

Annuario 2015

della Pro Grigioni Italiano

Annuario 2015



Annuario 2015

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira
info@pgi.ch | www.pgi.ch



Indice



Impressum

Responsabile: Paola Gianoli
Redazione: Dr. Paolo Fontana, Giuseppe Falbo, Samuele Menghini
Grafica: Erik Dettwiler
Stampa: Tipografia Crüzer, 7605 Stampa

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

tel. +41 81 252 86 16
fax +41 81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

© 2016, Pro Grigioni Italiano – Coira

Prefazione

4

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

- 7 Consiglio direttivo
- 7 Consiglio delle Sezioni
- 8 Sede centrale
- 9 Commissioni permanenti
- 10 Comitati sezionali

Attività della Sede centrale

- 12 Presidenza
- 17 Settore informazione e media
- 17 Settore istruzione e letteratura
 - Commissione «Collana letteraria Pgi»
 - Almanacco del Grigioni Italiano
 - Giornalino «Mondo Nostro»
- 19 Settore relazioni interne e arte
- 19 Settore ricerche
 - Commissione ricerche
 - Quaderni grigionitaliani

Attività dei Centri regionali

- 22 Centro regionale Bregaglia
- 25 Centro regionale Coira
- 26 Centro regionale Moesano
- 29 Centro regionale Valposchiavo

Attività delle Sezioni

- 32 Pgi Berna
- 32 Pgi Davos
- 32 Pgi Engadina
- 33 Pgi Lugano
- 34 Pgi Romandia
- 35 Pgi Zurigo

Premio Cubetto Pgi 2015 al dr. Guiu Sobiela-Caanitz

36

In memoria del socio onorario dr. Ettore Tenchio (1915–2015)

38

In memoria di Alfredo Biondini (1946–2015)

39

Preventivo e consuntivo 2015

40

Bilancio al 31 dicembre 2015

43

Rapporto di revisione

44

Raggiungere grandi, alti traguardi per la nostra, piccola minoranza grigionitaliana: questo è ciò che grazie a una costante e lungimirante attività la Pro Grigioni Italiano riesce a fare. Questo ho potuto dire nel mio primo anno di presidenza, e posso ancora continuare ad affermare senza incertezze.

Dopo un decennio d'intenso lavoro a livello politico i nostri sforzi per migliorare l'informazione in italiano a livello cantonale stanno dando i primi frutti. Nel mese di marzo 2015 il Gran Consiglio retico ha infatti accolto la mozione del granconsigliere Daniel Albertin per un ampliamento dei servizi ATS/ANR nei Grigioni specificamente dedicato alla lingua italiana, mozione che riprendeva un atto parlamentare della consigliera nazionale Silva Semadeni volto a migliorare la comprensione reciproca tra le tre comunità linguistiche grigioni. Il da lungo tempo auspicato potenziamento dei servizi ATS/ANR potrà così prendere l'avvio dall'inizio del 2017.

La questione dell'informazione resterà ad ogni modo un dossier centrale anche nella futura attività del Sodalizio: il prossimo importante appuntamento sarà il rinnovo della concessione SRG SSR da parte della Confederazione. La Pgi si sta infatti adoperando già da tempo affinché l'ente radiotelevisivo pubblico consideri maggiormente l'informazione relativa al Cantone dei Grigioni e alla Svizzera in generale, in particolar modo nell'ambito degli approfondimenti televisivi.

Per quanto riguarda l'animazione culturale e la nostra attività editoriale rimando ai relativi capitoli dell'*Annuario*, che come sempre riportano con dovizia di particolari l'attività svolta.

Ho d'altro canto qui il compito di ricordare la scomparsa del nostro socio onorario dr. Ettore Tenchio avvenuta lo scorso mese di aprile. Con lui il Sodalizio ha perso il suo più anziano socio e uno dei più autorevoli e insigni rappresentanti delle istanze grigionitaliane nei suoi quasi cent'anni di storia. Un breve articolo in sua memoria è pubblicato in chiusura di questa edizione dell'*Annuario*.

Tra i nostri collaboratori devo purtroppo ricordare la scomparsa, all'inizio dello scorso mese di novembre, di Alfredo Biondini. Al ricordo di Fredy, come tutti lo chiamavamo, è anche dedicata una pagina di questa edizione.

Concludo la mia seconda prefazione all'*Annuario della Pro Grigioni Italiano* ringraziando tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno sostenuto il Sodalizio. L'attualità degli ultimi mesi mostra che la questione linguistica – pensiamo per esempio al dibattito sull'insegnamento scolastico delle lingue nazionali, che tocca in maniera acuta il Cantone dei Grigioni – non ha perso certamente d'importanza. Spero quindi che la Pgi possa contare anche in futuro sul sostegno di voi tutti!

Paola Gianoli, presidente Pgi



Il rinnovato Consiglio direttivo della Pgi per il mandato 2016-2019, con il nuovo membro Claudio Losa e l'uscente Albina Cereghetti. Vezia, Villa Negrone, 31 ottobre 2015



Il momento del congedo ufficiale: la presidente Paola Gianoli saluta e ringrazia Albina Cereghetti, che lascia il Consiglio direttivo dopo otto anni. Vezia, Villa Negroni, 31 ottobre 2015

Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

Consiglio direttivo (Cd)

Presidente Pgi:	Paola Gianoli ‹paola.gianoli@pgi.ch›
Vicepresidente:	Stefano Peduzzi, caposettore Informazione e media ‹stefano.peduzzi@pgi.ch›
Membri:	Albina Cereghetti, caposettore Relazioni interne e arte ‹albina.cereghetti@pgi.ch› Alberto Maraffio, caposettore Ricerche ‹alberto.maraffio@pgi.ch› Dr. Giancarlo Sala, caposettore Istruzione e letteratura ‹giancarlo.sala@pgi.ch›

Consiglio delle Sezioni (Cs)

Moesano:	Clara Dey, presidente ‹clara.dey@pgi.ch›
Berna:	Dr. Renzo Pedrussio ‹renzo.pedrussio@pgi.ch›
Bregaglia:	Bruna Ruinelli ‹brui@bluewin.ch›
Coira:	Federico Godenzi ‹federico.godenzi@gmail.com›
Davos:	Rezio Vivalda ‹vivalda_wetten@hotmail.com›
Engadina:	Franco Milani ‹francomilani@bluewin.ch›
Lugano:	Matteo Airaghi ‹lugano@pgi.ch›
Romandia:	Tiziano Crameri ‹tiziano.crameri@bluewin.ch›
Sopraceneri:	Nadia Savioni-Previtali ‹pgi.sopraceneri@gmail.com›
Valposchiavo:	Franco Milani ‹francomilani@bluewin.ch›
Zurigo:	Giorgio Lardi ‹giorgio.lardi@pgi.ch›

Sede centrale

Martinsplatz 8
CH-7000 Coira

8 tel. +41 81 252 86 16
fax +41 81 253 16 22
e-mail <info@pgi.ch>
sito www.pgi.ch

Segretario generale: Giuseppe Falbo
<giuseppe.falbo@pgi.ch>

Operatori culturali

Sede centrale e Cr Coira: Dr. Paolo Fontana
<paolo.fontana@pgi.ch>

Cr Bregaglia: Maurizio Zucchi <maurizio.zucchi@pgi.ch>
Cr Moesano: Mariadele Zanetti <mariadele.zanetti@pgi.ch>
Cr Valposchiavo: Arianna Nussio <arianna.nussio@pgi.ch>

Commissioni permanenti

Commissione Cr

(Centri regionali)
Paola Gianoli, presidente
Clara Dey
Federico Godenzi
Alberto Maraffio
Franco Milani
Bruna Ruinelli

Commissione «Collana letteraria Pgi»

(Settore istruzione e letteratura)
Prof. Dr. Tatiana Crivelli Speciale, pres.
Tibisay Andreetta Rampa
Federico Godenzi
Claudio Losa
Stefano Peduzzi
Dr. Giancarlo Sala

Commissione istruzione

(Settore istruzione e letteratura)
Dr. Giancarlo Sala, presidente
Luigi Menghini
Dante Peduzzi
Dr. Mathias Picenoni
Moreno Raselli
Silva Semadeni
Vincenzo Todisco

Commissione media

(Settore informazione e media)
Stefano Peduzzi, presidente
Patrik Giovanoli
Danilo Nussio
Antonio Platz
Giuseppe Russomanno
Remi Storni
Alessandro Tini

Commissione promozione artistica

(Settore relazioni interne e arte)
Pietro Bianchi, presidente
Raffaella Adobati Bondolfi
Albina Cereghetti
Marco Francioli
Riccardo Lurati
Alessandra Rime

Commissione ricerche

(Settore ricerche)
Dr. Sacha Zala, presidente
Aixa Andreetta
Dr. Gian Casper Bott
Alberto Maraffio
Dieter Schürch
Prof. Dr. Antonio Togni
Dr. Stefano Vassere

Commissione di revisione

Arno Lanfranchi
Elena Pizzetti

Redazione «Quaderni grigionitaliani»

Prof. Dr. Jean-Jacques Marchand, capored.
Paolo Parachini
Simone Pelliccioli
Dr. Mathias Picenoni

Redazione «Almanacco del Grigioni Italiano»

Remo Tosio, caporedattore
Renata Giovanoli-Semadeni, red. Bregaglia
Fabrizio Lardi, redattore Valposchiavo
Lino Succetti, redattore Moesano

Redazione giornalino «Mondo nostro»

A cura degli studenti della Sezione italiana dell'*Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni*, coordinati dal docente Luigi Menghini

Comitati sezionali

Pgi Bregaglia

E-mail: <bregaglia@pgi.ch>
Presidente: Bruna Ruinelli, Soglio
Vicepres.: Samuel Salis, Casaccia
Cassiera: Freni Giovanoli, Vicosoprano
Assessori: Menga Negrini, Casaccia,
Arnout Hostens, Castasegna
Revisori: Angela Gianotti, Castasegna
Corina Petruzzi, Vicosoprano
Operatore culturale:
Maurizio Zucchi, Promontogno
Numero di soci:
99 soci singoli
69 soci famiglia

Pgi Coira

E-mail: <coira@pgi.ch>
Presidente: Federico Godenzi, Coira
Vicepres.: Tanja Vassella-Zanolari, Coira
Assessori: Patrizia Cannabona, Coira
Cristiana Lardi, Coira
Caterina Zanolari, Coira
Coro italiano Pgi:
Marta Cereghetti, Coira
Raffaella Gurini, Coira
Revisori: Dr. Franco Passini, Coira
Roberto Rampa, Coira
Operatore culturale:
Dr. Paolo Fontana, Coira
Numero di soci:
123 soci singoli
48 soci famiglia

Pgi Moesano

E-mail: <moesano@pgi.ch>
Presidente: Clara Dey, Roveredo
Vicepresidente e cassiera:
Petra Zanini, Grono
Assessori: Dorotea Donth-Francioli,
Roveredo; Philip Lauber,
Buseno; Alessandro Peroschi,
San Bernardino; Angela
Pollicelli, Santa Maria i.C.
Nicole Santi, Mesocco
Revisori: Roberta Cattaneo, Santa Maria i.C.
Lorenzo Schmid, Roveredo
Operatrice culturale:
Mariadele Zanetti, Gorduno
Numero di soci:
115 soci singoli
97 soci famiglia

Pgi Valposchiavo

E-mail: <valposchiavo@pgi.ch>
Presidente: Franco Milani, St. Moritz
Vicepres.: Giovanni Ruatti, Poschiavo
Cassiere: Fabio Zanetti, Poschiavo
Assessori: Angela Brunoldi Bongulielmi,
Brusio; Heidi Cramer, Brusio
Irena Monigatti, Brusio
Moreno Raselli, Poschiavo
Revisori: Fabio Compagnoni, Poschiavo
Nando Nussio, Brusio
Operatrice culturale:
Arianna Nussio, Brusio
Numero di soci:
188 soci singoli
131 soci famiglia

Pgi Berna

E-mail: <berna@pgi.ch>
Presidente: Dr. Renzo Pedrussio, Liebefeld
Vicepres.: Reto Lendi, Ostermundigen
Cassiere: Dr. Marco Zanetti, Bolligen
Segretaria: Norma Brand-Pedrussio, Liebefeld
Revisori: Corrado Cramer-Gantner,
Schliern b. Köniz
Annj Harder-Furger, Münsingen
Numero di soci:
78 soci

Pgi Davos

E-mail: –
Presidente: Rezio Vivalda, Davos
Segretaria: Vittoria Michel, Davos
Cassiera: Sonja Bossi, Davos
Assessori: Bianca Hess, Davos
Emma Müller, Davos
Paolo Obwegeser, Davos
Tito Paganini, Davos
Revisori: Daniele Paganini, Davos
Orlando Trabucchi, Davos
Numero di soci:
78 soci

Pgi Engadina

E-mail: <engadina@pgi.ch>
Presidente: Franco Milani, St. Moritz
Vicepres.: Rodolfo Maurizio, Maloggia
Cassiere: Jole Pozzoli, St. Moritz
Assessori: Franco Bianchi, St. Moritz
Manuela Dorsa Cramer, Samedan
Elena Lisignoli, St. Moritz
Laura Rezzoli, St. Moritz
Revisori: Elena Coretti-Cramer, Celerina
Camilla Geronimi, Samedan
Numero di soci:
103 soci

Pgi Lugano

E-mail: <lugano@pgi.ch>
Presidente: Matteo Airaghi, Rovio
Vicepres.: Paolo Ciocco, Breganzona
Segretaria: Ruth Tönz, Viganello
Cassiere: Fausto Donati, Melano
Assessori: Adriana Ciocco-Avalle,
Breganzona; Melanie Donati-
Bertossa, Melano; Daria Marti-
nelli-Della Cà, Pregassona
Revisori: Marco Ferrari, Melano
Verena Lardi, Lugano
Numero di soci:
108 soci

Pgi Romandia

E-mail: <romandia@pgi.ch>
Presidente: Tiziano Cramer, Epalinges
Cassiere: Italo Triacca, Nyon
Assessori: Alberto Gini, Founex
Giulio Perfetta, Le Mont Pélerin
Revisori: Remo Corino, Trelex
Nicole Good Mohnhaupt, Vernier
Numero di soci:
70 soci

Pgi Sopraceneri

E-mail: <pgi.sopraceneri@gmail.com>
Presidente: Nadia Savioni-Previtali, Bellinzona
Cassiera: Rosa Brunner, Bellinzona
Assessori: Tamara Negretti
Gianfranco Lombardini, Lumino
Revisori: Filippo Parolini, Gnosca
Pier Augusto Albrici, Giubiasco
Numero di soci:
58 soci

Pgi Zurigo

E-mail: <zurigo@pgi.ch>
Presidente: Giorgio Lardi, Uster
Cassiere: Luigi Bondolfi, Zurigo
Segretario: Aurelio Lanfranchi, Küsnacht
Assessori: Nadia Superti, Zurigo
Renato Semadeni, Zurigo
Revisori: Alberto Vassella, Zurigo
Danilo Zanetti, Zurigo
Numero di soci:
100 soci

Attività della Sede centrale

Il rapporto annuale della Pgi inizia, come di consueto, ricordando gli avvicendamenti interni al Sodalizio. L'Assemblea dei delegati del 31 ottobre, chiamata ad eleggere il Consiglio direttivo per un nuovo quadriennio (2016-2019), ha riconfermato alla presidenza Paola Gianoli, entrata in carica all'inizio del 2014 e i consiglieri Alberto Maraffio, Stefano Peduzzi e Giancarlo Sala.

Come annunciato con grande anticipo, invece, Albina Cereghetti non si è candidata per un nuovo mandato. Albina ha fatto parte del Consiglio direttivo della Pgi a partire dal 2008, succedendo a Giampiero Raveglia quale rappresentante del Moesano, e nel corso di due legislature è stata responsabile della Commissione promozione artistica; ha inoltre avuto un ruolo importante nell'assicurare i contatti tra la Sede centrale e le sue Mesolcina anche in momenti non facili. Ad Albina Cereghetti il Sodalizio deve dunque esprimere sentiti ringraziamenti per il suo impegno.

Chiamato a completare il Consiglio direttivo per il nuovo mandato è stato Claudio Losa, classe 1981, di Roveredo, laureato in Lettere presso l'Università di Friburgo, poi docente d'italiano presso le scuole secondarie di Coira, occupandosi in particolare delle classi bilingui, e dal 2014 presso la Scuola cantonale grigione. Dallo stesso anno 2014 fa anche parte della Commissione Collana letteraria della Pgi.

Per quanto riguarda il personale, a partire dal mese di agosto, la Sede centrale si può avvalere del contributo di un nuovo stagista, Samuele Menghini, di Poschiavo. Il suo contributo è stato a maggior ragione importante nel difficile momento dell'improvvisa

scomparsa del contabile Alfredo Biondini, il 7 novembre: un ricordo della sua preziosa persona è pubblicato nelle pagine di questo fascicolo.

La Pgi deve inoltre ricordare la scomparsa del suo socio onorario dr. Ettore Tenchio, nella giornata del 27 aprile: alla sua memoria sono dedicate alcune pagine di questo *Annuario 2015*.

Nel complesso, al termine dell'anno, si può riferire ai soci di una Pro Grigioni Italiana quale importante – e senza falsa modestia – anche apprezzato interlocutore quando si tratta della difesa dei diritti della minoranza italoфона. Un lavoro, quello della politica linguistica, che è forse meno sotto la luce dei riflettori rispetto alle altre attività del Sodalizio, ma non meno essenziale, complesso e impegnativo. Il compito della Pgi è e resta la difesa e la promozione dell'italiano. E questo compito lo si può svolgere soltanto se si è presenti nelle sedi dove si prendono le decisioni di natura politica e amministrativa.

Attività culturale ed editoriale

L'attività culturale dei Centri regionali e delle Sezioni si trova come sempre ricapitolata nella seconda metà del presente fascicolo, che viene inviato ai soci e ai rappresentanti del mondo politico per un totale di circa 1'700 indirizzi.

Nei primi giorni di ottobre è stato pubblicato il diciottesimo volume della «Collana letteraria». Il volume a cura di Martina Albertini e Johannes Bartuschat raccoglie diversi studi danteschi del romanista engadinese Reto Bezzola, scomparso nel 1983. Bezzola, professore di lingue e letterature romanze all'Università di Zurigo dal 1938 al 1968, può essere a buon diritto definito uno dei grandi romanisti svizzeri del XX secolo. Bezzola è stato anche un notevole studioso di Dante, cui ha dedicato alcuni saggi – in italiano e in tedesco – più o meno conosciuti sui due lati dell'arco alpino. Alla Pgi è sembrata quindi un'iniziativa importante raccogliere in un unico volume tutti i contributi



Anche l'allegria serve a rafforzare l'unità del Sodalizio. Il gruppo del seminario quadri Pgi (maggio 2015) conclude i lavori intorno a un grande tavolo alle Cantine di Mendrisio

danteschi di Bezzola per permettere la riscoperta di una parte significativa della sua opera scientifica. In questo modo la Pgi ha anche voluto sottolineare e celebrare la ricorrenza dei 750 anni dalla nascita del Sommo Poeta della lingua italiana, Dante Alighieri.

Poco dopo, nella giornata dell'8 novembre, è stato presentato a Stampa il nuovo volume della collana «Ricerche», il *Repertorio del dialetto bregagliotto a partire dai termini in italiano e in tedesco* a cura di Marco Ranzoni, che segue la pubblicazione – nell'anno 2012 – del corposo *Dizionario del dialetto bregagliotto, variante di Sopraporta* di Luigi Giacometti. Il Sodalizio ha così raggiunto la chiusura di una sorta di «cerchio editoriale» che consegna alla comunità della Bregaglia ma anche a tutti gli appassionati di cultura

alpina uno strumento completo, aggiornato e affidabile sul lessico dialettale locale.

La pubblicazione di questi volumi non sarebbe stata possibile senza il lavoro delle Commissioni e, nell'ultimo caso, senza la collaborazione della Fondazione Gaudenzio e Palmira Giovanoli di Maloggia.

Non si possono inoltre tralasciare le pubblicazioni periodiche della Pgi, ringraziando vivamente le redazioni che con il loro impegno permettono di proseguire la loro lunga e importante storia: l'«Almanacco dei Grigioni Italiani», nato nel 1918 e coordinato ormai da quasi vent'anni da Remo Tosio; i «Quaderni grigionitaliani», nati nel 1931 e diretti dal prof. dr. Jean-Jacques Marchand; e ancora il giornalino «Mondo nostro», nato nel 1951 e oggi coordinato da Luigi Menghini.

Raggiunti importanti traguardi nella politica linguistica

Anche nel 2015, come già accennato nell'*incipit*, la Sede centrale si è principalmente occupata di politica linguistica. Con grande piacere si deve ricordare, nel mese di aprile, la decisione del Gran Consiglio di dichiarare inammissibile perché anticostituzionale l'iniziativa «Per una sola lingua straniera nella scuola elementare» che chiede l'esclusione dell'italiano dalle scuole primarie del Grigioni tedescofono. La Pgi può esprimere piena soddisfazione per la decisione del Legislativo cantonale, non da ultimo perché persuasa che il suo operato abbia influito in maniera decisiva sull'esito del voto, come dimostrano le frequenti citazioni durante il dibattito parlamentare della perizia giuridica del prof. dr. Adriano Previtali commissionata dallo stesso Sodalizio. Pochi giorni prima della sessione la Pgi si è anche rivolta direttamente a tutti i granconsiglieri con una lettera, ricordando che il mantenimento dell'italiano quale seconda lingua insegnata nelle scuole elementari del Grigioni tedescofono costituisce per la minoranza grigionitaliana un'alta valenza politica. Tanto fieri del proprio trilinguismo, i Grigioni sono anche l'unico Cantone in cui sia stata messa in discussione la priorità dell'insegnamento scolastico di una lingua nazionale che è al contempo anche una lingua cantonale. Rivolgendosi ai parlamentari, il Sodalizio ha voluto ricordare con forza che era giunto il momento per mostrare l'unione di questo Cantone trilingue e dare un segnale a chi vuole allentare anziché stringere i legami tra le diverse culture che contraddistinguono la Svizzera e la patria grigione.

Nel mese di giugno è stato definitivamente accettato il *Messaggio sulla cultura* per il periodo 2016–2020, il documento programmatico che definisce la politica culturale della Confederazione. Il messaggio include diverse e positive novità per l'italiano, che confermano la lungimiranza con cui il Sodalizio ha guardato alle questioni di politica linguistica negli ultimi anni. Per sottolineare

l'importanza di queste novità la Pgi ha anche organizzato un incontro a Palazzo federale a cui hanno preso parte diversi parlamentari e dove la voce del Grigionitaliano è stata brillantemente rappresentata dalla co-presidente dell'intergruppo parlamentare «Italianità» on. Silva Semadeni e dal presidente della fondazione «Amiche e Amici della Pgi» dr. Sacha Zala.

L'insegnamento bilingue al di fuori della Svizzera italiana ha finalmente trovato il pieno sostegno da parte della Confederazione. Anche nel 2015 la Pgi si è impegnata per raggiungere questo obiettivo: su invito del Sodalizio, nel mese di marzo la direttrice dell'Ufficio federale della cultura Isabelle Chassot ha fatto visita alla Scuola cantonale grigione dove ha potuto assistere a una lezione della *Scolina rumantscha* e a una lezione di biologia tenuta in italiano per una classe bilingue delle scuole superiori. Alla visita erano pure presenti a nome del Forum per l'italiano in Svizzera l'on. Martin Jäger e l'on. Manuele Bertoli, nonché la municipale Doris Caviezel, responsabile per l'istruzione della città di Coira. Gli invitati hanno potuto seguire con un breve assaggio l'inizio e la fine di un percorso scolastico bilingue, formula che ottiene sempre più successo come il costante aumento degli iscritti alla scuola elementare bilingue nella nostra capitale cantonale può ben dimostrare.

Se c'è una prova della vitalità della Pgi negli ultimi anni, questa è stata certamente la nascita di una nuova Sezione in Engadina, che nel giro di pochi mesi ha raggiunto il numero di 100 soci. Non bisogna sottovalutare la decisione dell'Assemblea dei delegati dell'ottobre 2014. Il Sodalizio è ora ufficialmente presente in una regione con una numerosa comunità italoфона e che costituisce un fondamentale anello di congiunzione tra la Bregaglia e la Valposchiavo. A Franco Milani va il merito di aver programmato e coordinato l'attività in Engadina e di aver saputo attorniarci di persone disposte a fondare una nuova Sezione in una regione che continuerà ad essere al centro dell'attenzione del So-



La direttrice dell'Ufficio federale della cultura Isabelle Chassot in visita alle classi bilingui di Coira nella giornata del 30 marzo 2015. Con lei la collaboratrice di lingua italiana Stéphanie Andrey e la consigliera nazionale Silva Semadeni, che da sempre sostiene con la Pgi il modello d'insegnamento bilingue per la promozione delle lingue minoritarie fuori dal territorio di diffusione tradizionale

dalizio, come già dimostrato nei primi mesi dell'anno con una presa di posizione sullo statuto della neonata Regione Maloja.

Una panoramica sull'attività di politica linguistica svolta dalla Pgi deve essere conclusa ricordando che il Sodalizio continua ad impegnarsi per migliorare la presenza degli italoфoni nell'amministrazione cantonale e il servizio pubblico in favore della minoranza grigionitaliana con varie prese di posizione all'indirizzo del Governo cantonale, i cui sforzi in quest'ambito devono senz'altro essere giudicati come insufficienti, come mostrato dalla risposta a un'interpellanza del granconsigliere Paolo Papa.

Promozione dei media

La promozione dell'informazione in italiano nei Grigioni è ormai divenuta una costante nell'attività della Pgi negli ultimi anni, e il 2015 non ha fatto eccezione. Nella sessio-

ne di aprile il Parlamento retico ha votato a favore della mozione dell'on. Daniel Albertin che chiede l'ampliamento del mandato dell'*Agentura da Novitads Rumantschas* (ANR) con un servizio d'informazioni in italiano. La mozione Albertin ha fatto seguito a un'interrogazione presentata al Consiglio federale dall'on. Silva Semadeni sulla situazione dell'informazione per e dai Grigioni di lingua italiana. L'atto parlamentare della consigliera nazionale Semadeni rileva due gravi carenze: constata, anzitutto, che ai media grigionitaliani manca in larga parte una base d'informazione elaborata in lingua italiana a riguardo dell'attualità politica, economica e culturale di rilevanza cantonale; parallelamente osserva che, a loro volta, i media tedescoфoni e romancioфoni non dispongono di informazioni circa l'attualità e la realtà delle regioni grigionitaliane. Queste carenze nuocciono gravemente e in maniera reciproca alla comprensione tra le diverse



Il presidente della Commissione per la formazione e la cultura dr. Luca Tenchio, che nell'aprile 2015 ha sostenuto in Parlamento il rapporto di maggioranza sull'incostituzionalità della "iniziativa sulle lingue straniere", insieme ai granconsiglieri Jon Pult, Conradin Caviezel e Sandra Locher. Foto: Olivia Item (riproduzione riservata)

comunità linguistiche che contraddistinguono la Svizzera e il Cantone dei Grigioni: la riprova è l'iniziativa popolare che voleva abolire l'italiano nelle scuole elementari tedescofone. Mentre la comunità di lingua romancia – grazie all'ANR – dispone già da tempo di un'agenzia che fornisce notizie a svariati media, la minoranza grigione di lingua italiana non dispone di un analogo servizio. Una realistica possibilità di colmare questa grave lacuna può dunque consistere in un ampliamento del mandato di prestazione dell'ANR, come richiede la mozione del granconsigliere Albertin.

La Sede centrale ha inoltre continuato a lavorare per migliorare l'informazione sul Cantone dei Grigioni presentando ai responsabili della SRG SSR un dettagliato monitoraggio delle trasmissioni televisive d'approfondimento della RSI. Il monitoraggio ha rilevato ampi margini di miglioramento per quello che riguarda l'informazione relativa al Cantone dei Grigioni, e il Sodalizio si è profondamente impegnato per fare sì che sia possibile una piena inclusione del Grigioni (non solo in un'ottica regionale) nella sfera d'interessi del servizio radiotelevisivo nazionale di lingua italiana.

Settore informazione e media

caposettore: Stefano Peduzzi

Rafforzare la comprensione tra le comunità linguistiche dei Grigioni: è questo l'obiettivo dell'incarico che, con il sostegno della Pgi, è stato presentato al Governo dall'on. Daniel Albertin e che è poi stato approvato dal Gran Consiglio retico nella sessione di aprile. L'incarico Albertin prende le mosse da un'analoga interrogazione presentata al Consiglio federale dall'on. Silva Semadeni sulla situazione dell'informazione per e dai Grigioni di lingua italiana. L'atto parlamentare rilevava due gravi carenze: constatava, anzitutto, che ai media grigionitaliani manca in larga parte una base d'informazione elaborata in lingua italiana a riguardo dell'attualità politica, economica e culturale di rilevanza cantonale; parallelamente osservava che, a loro volta, i media tedescofoni e romanciofoni non dispongono di informazioni circa l'attualità e la realtà delle regioni grigionitaliane.

Tali carenze – rilevate in forma più ampia anche dal Consiglio d'Europa come pure dalla Commissione federale dei media – nuocciono gravemente e in maniera reciproca alla comprensione tra le diverse comunità linguistiche che contraddistinguono la Svizzera e il Cantone dei Grigioni. Tuttavia mentre la comunità di lingua romancia – grazie all'ANR – dispone già da tempo di un'agenzia che fornisce notizie a svariati media, la minoranza grigione di lingua italiana non dispone di un analogo servizio. Una realistica possibilità di colmare questa grave lacuna può dunque consistere – come richiesto sia dall'on. Semadeni sul piano nazionale, sia dall'on. Albertin sul piano cantonale – in un ampliamento del mandato di prestazione dell'ANR.

Come sopra ricordato, la maggioranza del Gran Consiglio retico ha dato il proprio appoggio all'incarico Albertin: spetta ora al

Governo darvi seguito in maniera lungimirante e cercando la collaborazione delle autorità federali.

Settore istruzione e letteratura

caposettore: Dr. Giancarlo Sala

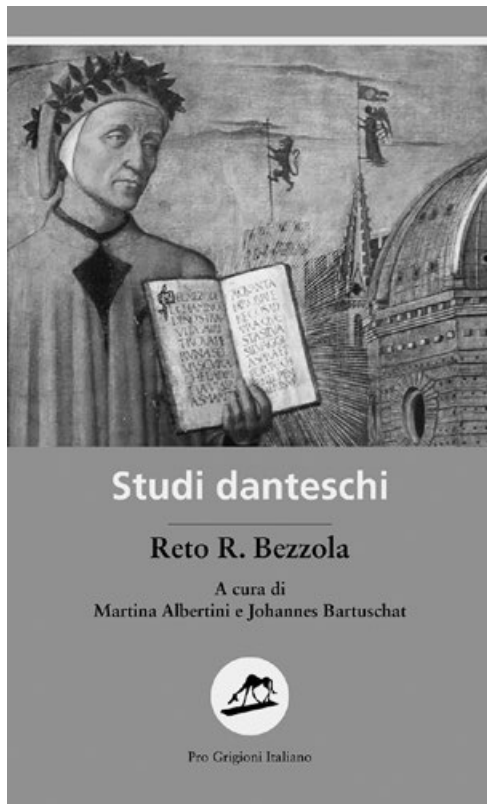
Commissione «Collana letteraria Pro Grigioni Italiano»

presidente:

Prof. Dr. Tatiana Crivelli Speciale

È apparso nei primi giorni di ottobre – e subito presentato a Berna durante il convegno *Dante in Svizzera* – il volume a cura di Martina Albertini e del prof. dr. Johannes Bartuschat che raccoglie diversi studi danteschi del romanista engadinese Reto R. Bezzola (1898–1983). Per mezzo della sua «Collana letteraria» la Pgi ha in questo modo voluto celebrare la ricorrenza dei 750 anni dalla nascita del Sommo Poeta della lingua italiana, Dante Alighieri.

Bezzola può a buon diritto essere definito uno dei grandi romanisti svizzeri del XX secolo. Nato a Celerina, ottiene il dottorato presso l'Università di Zurigo; nello stesso ateneo diviene professore di Lingue e letterature romanze dal 1938 al 1968. Le sue vastissime competenze e numerose pubblicazioni hanno interessato quasi tutto il mondo romanzo, in particolare l'area francese e italiana. Sono soprattutto celebri i suoi lavori dedicati alla letteratura cortese, con la loro originale e fine interpretazione di tipo «esistenzialista». Meno noto è che Bezzola è stato anche un notevole studioso di Dante, cui



750 anni dalla nascita del Sommo Poeta della lingua italiana, Dante Alighieri. La Pgi ha sottolineato la ricorrenza con un volume della sua «Collana letteraria» che raccoglie gli studi danteschi del romanista engadinese Reto R. Bezzola (1898–1983)

ha dedicato alcuni studi – in italiano e in tedesco – più o meno conosciuti sui due lati dell'arco alpino.

È allora sembrata un'iniziativa importante raccogliere in un unico volume tutti i contributi danteschi di Bezzola per permettere la riscoperta di una parte significativa della sua opera scientifica. Difatti, pur a distanza di ormai svariati decenni dalla loro prima pubblicazione, i saggi raccolti – in cui dominano i contributi di sintesi e di carattere divulgativo, pur non mancando interventi più eruditi su questioni peculiari della *Commedia* – conservano una notevole attualità critica, capace ancor oggi di fornire spunti origina-

li riguardo all'esegesi dantesca e a una visione d'insieme della poesia dell'Alighieri sullo sfondo della cultura del tempo, dove al letterato e al filologo si affianca lo storico e in particolare lo «storico delle mentalità».

Almanacco del Grigioni Italiano

caporedattore: Remo Tosio

Passano gli anni, cambia l'impostazione grafica, ma lo stile dell'«Almanacco» resta sempre quello: raccontare gli avvenimenti del presente e del passato nel lembo di terra italoфона dei Grigioni. L'edizione 2016, di 320 pagine, comprende molteplici temi di carattere sociale, culturale, artistico, storico e religioso. Ogni edizione ha le proprie caratteristiche: è strutturalmente uguale, ma diversa nei contenuti. L'«Almanacco» non sembra perdere di popolarità e d'apprezzamento presso la popolazione grigionitaliana, perché qui si può ritrovare semplicità e



Almanacco
del Grigioni Italiano
2016



schiettezza. L'«Almanacco» raccoglie infatti testi semplici, redatti in gran parte senza ambizioni letterarie; è un raccontare le cose del nostro piccolo mondo in modo elementare, mettendoci però impegno e passione. Infatti, sia i redattori (per l'impegno richiesto) sia gli autori dei contributi svolgono un'importante opera di volontariato.

Sul finire dell'anno è stato possibile rendere disponibile *online*, in una prima forma che sarà presto ulteriormente sviluppata, l'indice completo degli articoli, dei contributi e di tutte le immagini apparsi sull'«Almanacco» nei suoi quasi cento anni di vita. Strutturalmente l'«Almanacco» è, come sempre, suddiviso in cinque parti. La redazione per l'edizione 2016 è così composta: Renata Giovanoli-Semadeni per la Bregaglia; Lino Succetti per il Moesano; Fabrizio Lardi per la Valposchiavo; Remo Tosio per la Parte generale.

Giornalino «Mondo nostro»

caporedattore: Luigi Menghini

Per ragioni logistiche l'edizione 2015 ha potuto apparire solo nel nuovo anno. Forse era proprio necessario «dormirci sopra» per un po', dal momento che il tema proposto ai bambini è stato quello del sogno (che talvolta, ahinoi, può anche essere un incubo, o quasi). «Or che i sogni e le speranze / si fan veri come fiori / sulla Luna e sulla Terra / fate largo ai sognatori!», ha scritto Gianni Rodari. Oltre ai testi e ai disegni che si stagliano su pagine dipinte come un notturno cielo stellato, l'edizione 2015 è anche corredata da una piccola inchiesta e da un'appendice di fiabe da diverse parti del mondo.

Il numero raccoglie i contributi delle classi di tutte le età delle scuole elementari di Castaneda, della scuola bilingue di Coira/Rheinau, Poschiavo Nord e Sud, San Carlo e Roveredo. Il lavoro di preparazione come quello di redazione è stato svolto da un

nuovo gruppo di futuri insegnanti di scuola elementare dell'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni (2° anno) sotto la guida del docente Luigi Menghini. Hanno partecipato F. Boldini, N. Cramereri, R. Gretener, L. Leonardi, D. Manzato, L. Piccoli, G. Savioni, M. Tantarini (redazione), K. Bonjour e G. Eicher (grafica).

Settore relazioni interne e arte

caposettore: Albina Cereghetti

Come sempre negli ultimi anni, al fine di migliorare la conoscenza personale e la coesione interna del Sodalizio, la Pgi ha organizzato nel mese di maggio un seminario aperto a tutti i quadri del volontariato e agli operatori professionali. Nel 2015 il seminario – svoltosi tra i bei boschi del Monte San Giorgio (Mendrisio) e reso più ricco da una visita all'Esposizione universale di Milano da poco inaugurata – si è chinato sul compito di porre ordine al «turbine d'idee» scaturito dal seminario svoltosi nell'anno precedente a Casaccia a riguardo dei festeggiamenti per il centenario del Sodalizio che ricorrerà nel 2018.

Settore ricerche

caposettore: Alberto Maraffio

Commissione ricerche

presidente: Dr. Sacha Zala

Scopo della Commissione ricerche è il sostegno all'attività di ricerca, il coordinamento delle attività in corso, nonché – dove neces-

sario – l’assunzione autonoma di iniziative; la Commissione assume inoltre la funzione di consiglio scientifico dei «Quaderni grigionitaliani».

Presentato l’8 novembre a Stampa con grande successo di pubblico, il nuovo volume della collana «Ricerche» intitolato *Repertorio del dialetto bregagliotto a partire dai termini in italiano e in tedesco* ha seguito la pubblicazione, nel 2012, del corposo *Dizionario del dialetto bregagliotto, variante di Sopraporta* di Luigi Giacometti. La Pgi è così giunta a chiusura di una sorta di «cerchio editoriale», che ha consegnato alla comunità della Bregaglia ma anche agli appassionati di cultura alpina uno strumento completo, aggiornato e affidabile sul lessico dialettale locale. Un ciclo portato a termine da Marco Ranzoni, completando una serie più ampia di lavori dello stesso Giacometti e altri studiosi.

Quaderni grigionitaliani

caporedattore:

Prof. Dr. Jean-Jacques Marchand

Anche nel 2015 i «Quaderni grigionitaliani» hanno condotto regolarmente la propria attività (pur con qualche inevitabile ritardo), dando alle stampe, alla fine dell’anno, il 350° fascicolo a partire dalla loro nascita nel 1931 e rimanendo sempre fedeli a quell’«indole grigionitaliana» di cui spesso parlava Remo Fasani: il radicamento nel territorio e nel passato, da un lato; l’apertura verso il mondo e verso il futuro, dall’altro.

La varietà dei temi toccati è veramente grande e forzatamente una panoramica complessiva sull’attività di un intero anno rischia di non essere esaustiva. Da non trascurare – perché è anzi parte essenziale, anche se pubblicata in appendice, dei «Qgi» sin dalla fondazione – è la sezione dedicata in ogni numero alle recensioni.

Nell’ambito letterario, maggiormente toccato nei primi due fascicoli dell’anno, si segnalano l’inedito di Alberto Nessio intitolato *Via Mala*, il racconto di Maria Ciccone Napolitano (nata in Uruguay e ora residente nei Grigioni) *I vigneti di Pittamiglio*. Il nascondiglio degli angeli, il racconto breve di Maria Rosaria Valentini *La siepe era di bosso*, poi commentato da Franco Zambelloni, seguito da un altro racconto breve di Ivo Zanoni dal titolo *Il quel palazzo a leggere una lettera*, ispirato a un affresco del Mantegna. Ancora gravitante intorno alla letteratura o, meglio, al rapporto che può legare la storia con la letteratura e con le diverse arti è poi il corposo dossier dedicato alla figura del barone poschiavino Tommaso M. de Bassus, con un saggio storico di Daniele Papacella, un contributo letterario inedito di Massimo Lardi, un’intervista di S. Pellicoli allo stesso scrittore di Le Prese e un contributo di Oliver Kühn, autore e regista dello spettacolo teatrale che è stato dedicato alla figura del barone. Non è neppure mancato qualcosa in ambito linguistico, sia con lo studio della giovane Giorgia Savioni sui toponimi di Buseno, sia con il saggio *Sapere di non sapere. Appunti (pragmalinguistici sui processi per stregoneria* di Mattia Pini.

I temi trattati da Papacella, da Savioni e da Pini ci conducono verso l’ambito storico, anch’esso assai corposamente rappresentato nei fascicoli dei «Qgi» 2015. Proprio i processi per stregoneria in Valposchiavo e in Bregaglia sono l’argomento dei saggi di Cristina Codega e Renata Giovanoli-Semadeni. Molte pagine, suddivise su due fascicoli, con la traduzione italiana di un ampio studio di Gieri Dermont, sono consacrate alla lunga (oltre mezzo secolo) vicenda diplomatico-finanziaria del rimborso dei beni privati confiscati con la perdita grigione della Valtellina nel 1797 a favore della Repubblica cisalpina e poi dell’Austria. Ancora storia ritroviamo nell’articolo di Rembrandt Fiedler dedicato all’architetto Gabriele de Gabrieli, nuovo tassello nello studio dei «magistri» mesolinesesi, come pure nel contributo di Paolo

Barcella sul medico, filantropo e militante socialista bergamasco di origine engadinese Ugo Frizzoni, i cui diari dal fronte sono stati pubblicati nel mese di aprile con il titolo *Un medico a Caporetto*. Ancora, in ambito storico, si annovera il saggio di Mak Bertogliatti dedicato allo sfruttamento e alla conservazione del bosco nelle valli alpine meridionali partendo dal caso di Soazza nel XIX secolo. I «Qgi» hanno inoltre ripubblicato in traduzione italiana due importanti articoli editi nell’anno precedente sulla «Neue Zürcher Zeitung»: il primo – di Georg Kreis e Gregor Spühler – si occupa del dissidio tra ordini impartiti dall’alto e drammatica realtà umana che traspare nelle pagine del carteggio con la moglie di un ufficiale svizzero-tedesco di stanza al confine di Chiasso dopo l’armistizio italiano del 1943; il secondo invece – del giornalista Roger Friedrich – ha per tema l’opera del pittore e incisore ticinese Massimo Cavalli.

Si giunge così, quasi in conclusione, all’ambito delle arti visive e non: oltre al contributo su Cavalli, si possono segnalare l’articolo di Martina Medolago che prende spunto dalla mostra *Die Farbe und ich* dedicata ad Augusto Giacometti dal Museo d’arte di Berna, come pure l’intervista di Pellicoli a Cornelia Müller, ideatrice ed organizzatrice – tra il 1999 e il 2012 – del festival jazz *Uncool* in Valposchiavo.

«Fuori testo», per così dire, è posto il contributo di Sacha Zala, già presidente della Pgi, che vuole sottolineare il significato e l’importanza della messa in rete di tutti i numeri dei «Quaderni grigionitaliani», prima pubblicazione periodica della Svizzera italiana ad essere integralmente disponibile online.

L’anno è stato chiuso con un’edizione monografica che – a seguito del nuovo interesse per i prodotti alimentari di prossimità e dell’attenzione portata sul tema dell’alimentazione dall’Esposizione universale di Milano – ha voluto ricordare come fino alla metà del secolo scorso gran parte della po-

polazione grigionitaliana e in generale delle valli alpine vivesse in una situazione di quasi completa autarchia economica, e ciò – o soprattutto ciò – anche per quanto riguarda l’alimentazione, benché non si possa trascurare l’importante attività di scambio commerciale con la vicina Pianura padana. Si sarebbe addirittura tentati di pensare che i pochi ingredienti provenienti dalla coltura dei terreni e dall’allevamento di ovini, bovini e suini siano rimasti immutati attraverso i secoli, e che in tutte le valli alpine ci si nutrisse sempre nello stesso modo, mentre sappiamo che il castagno e la vite, il grano saraceno, il granoturco e la patata, solo per fare alcuni esempi, giunsero nel centro dell’Europa in epoche assai lontane tra loro e, talvolta, anche piuttosto recenti. Il volume comprende una dozzina di saggi (Guido Scaramellini, Maruska Federici-Schenardi, Aixa Andreetta, Giorgio Tognola, Marco Conedera e Patrik Krebs, Riccardo Valenti, Loreta Ferrari Zanetti, Mariagrazia Marchesi, Kaspar Howald, Diego Zoia, Ennio Galanga, Giulia Bresesti) e un’intervista di M. Picononi ad Elvira Salis, proponendosi non certo di esaurire un argomento così vasto, ma di fornire alcuni spunti di riflessione ad ampio raggio, dall’indagine storica ed archeologica sui prodotti della terra e sugli animali (selvatici o frutto di coltivazione/allevamento) che stavano alla base dell’alimentazione nel Grigionitaliano, ai metodi per conservarli, ai loro disparati utilizzi (talora non solo a scopo alimentare), alle informazioni di ordine demografico e socio-economico che ne possiamo trarre, spaziando in tutte le valli e anche oltre il confine, senza tralasciare l’aspetto terminologico nei diversi dialetti, spesso assai più ricco di quello attualmente presente nella lingua italiana, come pure gli odierni progetti di rilancio di alcune colture (dalla castanicoltura alla produzione biologica al «chilometro zero») o lo studio scientifico di alcuni problemi attuali, come il cinipide che minaccia l’esistenza dei castagneti.

Attività dei Centri regionali

Centro regionale Bregaglia

presidente: Bruna Ruinelli

Pur tenendo conto delle differenziate esigenze locali, il programma di manifestazioni proposto nel 2015 ha voluto mantenere la continuità di un discorso di apertura verso nuove e diverse realtà.

Letteratura e lingua Per i 750 anni della nascita di Dante Alighieri, il ricercatore Michele Sensini, introdotto da Arnoldo Giacometti, ha tenuto nel salone di Palazzo Castelmur un'interessante conferenza intorno alla figura di Giovanni Andrea Scartazzini, celebre dantista originario di Bondo; l'intervento si è anche basato sulle ricerche condotte proprio in Bregaglia qualche anno fa, che presto dovrebbero sfociare in una pubblicazione.

Sempre a Palazzo Castelmur, introdotto da Fernando Iseppi, è stato presentato il volume *Florin Clemente Lozza. Le mie memorie* curato dal linguista e accademico della Crusca Sandro Bianconi e dalla storica Francesca Nussio. Il manoscritto delle memorie di Lozza, pasticcere di Marmorera emigrato in cerca di fortuna alla fine del XIX sec., è custodito presso l'Archivio storico di Bregaglia.

Il 2015 ha visto nascere una nuova collaborazione tra la Pgi e la casa di traduzione *Looren*, insieme alla Fondazione Garbald. Nell'ambito di due seminari dedicati alla traduzione presso la Ciäsa Granda nei mesi di marzo e ottobre, sono stati ospitati lo scrittore e poeta Alberto Nessi con la sua traduttrice Maja Pflug e poi, seguendo le trame del «giallo», il noto romanziere goriziano Paolo Maurenisg e Donata Berra, traduttrice italia-

na di *Il giudice e il suo boia* di Dürrenmatt nella nuova edizione Adelphi ancor fresca di stampa. Nel segno della collaborazione transfrontaliera, quest'ultimo incontro è stato preceduto da un intervento di Gianfranco Orsi, già direttore della collana «Giallo Mondadori», e della traduttrice Margherita Botto presso la Biblioteca della Valchiavenna.

Storia Le testimonianze orali raccolte nel 2014 dalla giornalista Paola Beltrame e dallo storico Andrea Tognina hanno costituito una parte essenziale della doppia mostra dedicata ai sessant'anni della diga dell'Albigna. Le installazioni audio che raccolgono le tracce lasciate nella memoria, sia locale che personale, da un evento come quello della costruzione della diga dell'Albigna sono tuttora accessibili al pubblico nelle biblioteche di Vicosoprano e di Castasegna.

Arte Una doppia mostra è stata dedicata in Bregaglia ai sessant'anni dall'inizio dei lavori della diga dell'Albigna. Presso il museo Ciäsa Granda la mostra intitolata *L'Albigna di Emil Zbinden* ha esposto incisioni, acquerelli, schizzi e tempere a uovo realizzati dal noto artista realista bernese Emil Zbinden nel corso di alcune visite in Bregaglia durante gli anni della costruzione. La mostra è stata curata da Jürg Spichiger e Urs Wiesmer e realizzata in stretta collaborazione con il *Förderverein Emil Zbinden* di Berna.

Per l'importante ricorrenza è stato inoltre coinvolto un nuovo spazio espositivo, la galleria «Il Salice» di Castasegna, con il reportage fotografico *Una giornata sull'Albigna* con cui Urs Beyeler ha documentato vari aspetti del paesaggio e della vita dei lavoratori nel cantiere della diga.

La vernice della doppia mostra è stata allietata dalle note del flautista di origini bregagliotte Mario Giovanoli, che di recente ha registrato un concerto dai particolari effetti sonori proprio all'interno dei muri della diga, e da un intervento di Karl Zbinden, figlio dell'artista; la conferenza *La costruzio-*



Il sole di fine luglio scalda il Festival di teatro al Castelmur. Francesco Manenti e Piera Gianotti – curatrice della manifestazione con Emanuel Rosenberg – hanno messo in scena lo spettacolo di teatro-danza "Piccoli grandi cambiamenti"

ne dell'Albigna, una storia sociale di Andrea Tognina e Florian Hitz ha invece segnato la conclusione della mostra.

Cinema La rassegna *Cinema un giorno al mese* (il lunedì a Castasegna e il mercoledì a Casaccia) realizzata in collaborazione con la Fondazione Garbald si è concentrata nel 2015 sul tema della danza e del ballo. Tra i film proposti *L'ombrellone* di Dino Risi, *Etoile* di Peter Del Monte e *Ginger e Fred* di Federico Fellini. Nel mese di febbraio il regista Ivan Gergolet e il critico cinematografico Nicola Falcinella hanno presentato *Dancing with Maria*, docu-film sulla vita della ballerina Maria Fux. A chiudere la rassegna è stato il cortometraggio *A piedi nudi sul palco* di Andrea Rivetta, seguito dal musical *Tano da morire* di Roberta Torre.

Musica Il programma musicale annuale ha avuto inizio a Bondo con *Maggio barocco*,

concerto del trio composto da Noelia Reverte Reche e Christoph Urbanetz (viola da gamba) e Flora Papadopoulou (arpa doppia) interamente dedicato alla musica da camera tardo-rinascimentale e barocca.

Ha fatto seguito nell'ambito del progetto *Musica e Natura* il concerto del quartetto di violoncelli *Helveticelli*, con Albert Roman, nella suggestiva chiesa di San Pietro a Coltura.

In settembre, a Soglio, l'Orchestra da camera dei Grigioni, diretta da Sebastian Tewel, e la mezzosoprano Andrea Purtic hanno richiamato un folto pubblico con il concerto *Folk Songs*, con musiche di Antonín Dvořák e Luciano Berio.

La stagione si è conclusa con il concerto per le festività natalizie con la celebre pianista e compositrice Marianne Schröder, basilese ma legata alla Bregaglia, che ha eseguito musiche classiche e contemporanee nella chiesa di Santa Trinità di Vicosoprano.



Una lunga storia di successi: i giovani del Coro italiano Pgi hanno attraccato a tutti i porti del Grigionitano, a Coira e in Engadina con il loro esilarante spettacolo "Freccia Blu"

Teatro Il IX Festival di teatro al Castelmur, curato da Piera Gianotti e Emanuel Rosenberg, ha visto in scena lo spettacolo *La bicicletta rossa* della compagnia *Principio Attivo Teatro*, lo spettacolo di teatro-danza *Piccoli grandi cambiamenti* della *Company Mafalda* e il delicato spettacolo di teatro di burattini *Manoviva* realizzato sul «teatro-bus» della compagnia *Girovago e Rondella*. La proposta della compagnia *Teatro Pan con Imbuteatro*, un'esibizione personalizzata da ascoltare ad occhi chiusi e con orecchi ben attaccati agli «imbutubi», ha fatto sognare grandi e piccini. A chiudere la serata è stato lo spettacolo con il fuoco *Brulé*, di Francesco Manenti e con l'accompagnamento mu-

sicale di Michele Zanni. Determinante per il buon successo del festival, come sempre, è stata l'ottima cena preparata dai contadini; la complicità del bel tempo e il pronto intervento dell'azienda elettrica hanno permesso che il programma si svolgesse senza intoppi.

Il 20 novembre, in occasione della Giornata dell'infanzia, con la collaborazione di Pro Juventute, bambini e allievi delle scuole elementari hanno potuto assistere a Bondo allo spettacolo *La guerra dei Bottoni*, liberamente tratto dal classico di Louis Pergaud, realizzato dalla compagnia veronese *BAM! BAM! Teatro*.

Centro regionale Coira

presidente: Federico Godenzi

L'inizio dell'anno 2015 è stato segnato da nuovi avvicendamenti in seno al Comitato, che – dopo un primo periodo, per così dire, di «assestamento» – ha ripreso con slancio e nuove idee l'attività culturale della Pgi a Coira.

Letteratura e lingua Alla fine del mese di maggio è stato presentato presso la Biblioteca cantonale l'ultimo libro di Vincenzo Todisco intitolato *Il vento freddo dell'Altipiano*, una storia di ragazzi ambientata in un alti-

piano immaginario che sembra poter essere ora ritrovato tra le alpi dei Grigioni, ora tra i monti dell'Appennino centrale.

Alla fine di agosto, con l'inizio del nuovo anno scolastico, è stato ospite della Pgi il noto poeta, scrittore, traduttore ma anche insegnante Fabio Pusterla: traendo spunto dal suo libro del 2008 *Una goccia di splendore* ma anche da alcuni testi poetici suoi e di altri, Pusterla ha parlato proprio del mondo della scuola cominciando il discorso «dal basso», dall'esperienza quotidiana del rapporto tra studenti e insegnanti.

Storia Un incontro di argomento storico ha chiuso il programma culturale del 2015,

anno in cui ricorrevano ben tre anniversari per la storia svizzera: la battaglia del Morgarten, la battaglia di Marignano, la sanzione della neutralità del Congresso di Vienna. Quale peso hanno avuto questi avvenimenti nella formazione della Confederazione? Dove bisogna porre il confine tra storiografia e narrazione leggendaria? Di questo si è parlato in compagnia dello storico Andrea Tognina.

Cinema La seconda metà dell'anno è stata particolarmente toccata dal cinema, prima con la proiezione del film di Mario Martone *Il giovane favoloso*, dedicato alla vicenda biografica di Giacomo Leopardi (protagonista dello spettacolo teatrale andato in scena lo stesso giorno), poi con il ritorno sul grande schermo della Compagnia dialettale del Mendrisiotto e della *Palmira* (con la compagnia in sala di una parte del cast e del regista Alberto Meroni), infine con la rassegna *Cinema italiano*, che ogni anno propone il meglio del recente cinema italiano non commerciale (film di Sydney Sibilia, Ettore Scola, Fernando Muraca, Ivano De Matteo ed Edoardo Winspeare).

Sia la proiezione di *La Palmira. Complotto nel Mendrisiotto* che la rassegna cinematografica pre-natalizia sono stati proposti grazie alla preziosa collaborazione di *Kino-Chur*.

Teatro I giovani grigionitaliani della Scuola cantonale continuano a mietere successi con lo spettacolo teatrale che annualmente, all'inizio della primavera, fa tappa a Coira, in Engadina e in tutto il Grigionitaliano. Nel 2015 il Coro italiano si è «imbarcato» nella rappresentazione intitolata *Freccia Blu (Ocean Arrow*, di F. Veneziano), allegra narrazione ambientata su una nave da crociera. Sul palco e dietro al palco abbiamo trovato Jason Annoni, Marta Cereghetti, Jad Chebaro, Gioele Corti, Laila Costa, Simona Crameri, Luca Fanconi (regia), Davide Ferrari, Elise Giovannini, Milena Guadagnini, Raffaella Gurini, Alice Isepponi, Daniele Isepponi,

Saranda Mavraj, Giulia Menghini, Milena Menghini, Emma Negretti, Robin Pellanda (regia), Davide Plozza, Estelle e Lucie Prêtre, Yasmin Rizzi, Laura Stoll, Mattea Zala e Alex Zanetti.

Un momento di particolare intensità è stato toccato con lo spettacolo *Fuori Misura (il Leopardi come non ve l'ha mai raccontato nessuno)* della nota compagnia milanese *Quelli di Grock*, che dalla dolorosa vicenda umana e dagli scritti del genio poetico di Recanati trae una riflessione sull'esperienza – comune a molti giovani – di sentirsi «fuori misura», estranei alle diverse norme di ogni tipo che la società impone. Sul palco, come unico attore, lo straordinario Andrea Robbiano, sotto la regia di Claudio Intropido.

Coro Il programma della Pgi a Coira è stato inoltre come sempre arricchito dagli appuntamenti canori del Coro, dall'esibizione durante l'Assemblea dei soci ai diversi concerti natalizi, senza dimenticare il seguitissimo evento *Canti e castagne* che a inizio novembre ha riunito numerosi soci all'insegna dell'allegria e della tradizione popolare.

Coro italiano (Giovani) Oltre allo spettacolo teatrale *Freccia Blu* e a fianco di diverse altre attività di svago, gli studenti della sezione italoфона della Scuola cantonale grigione sono come sempre stati protagonisti di una gita che ha l'obiettivo di rinsaldare e approfondire l'amicizia tra i giovani grigionitaliani. Le loro mete nel 2015 sono state l'antica abbazia di Disentis, con l'annesso museo, e – quasi a fare da contrappeso storico – il recentissimo complesso alberghiero-residenziale *Andermatt Swiss Alps*.

Centro regionale Moesano

presidente: Clara Dey

Seguendo la via imboccata negli anni precedenti, la Pgi ha proposto nel Moesano un

calendario culturale intenso e variegato, sempre tenendo conto degli obiettivi fondamentali che sono stati posti nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio culturale regionale (si veda in particolar modo la sezione «Eventi»), nel rafforzamento delle collaborazioni con le associazioni culturali della regione e nel coinvolgimento di tutte le fasce di popolazione.

Letteratura e lingua Nel mese di marzo si è tenuta a Soazza, in collaborazione con il Centro culturale di circolo, la presentazione del volume *La poesia della Svizzera italiana (L'ora d'oro, 2014)*. In compagnia del co-curatore del libro Gian Paolo Giudicetti e dei poeti Flavio Stroppini e Gerry Mottis, il pubblico si è immerso nell'affascinante mondo poetico della Svizzera italiana, con particolare attenzione alle tendenze delle nuove generazioni.

Mottis è stato peraltro il protagonista dell'incontro tenutosi nel mese di maggio a Roveredo, con la prima presentazione del suo ultimo romanzo *Fratelli neri. La storia dei primi internati africani nella Svizzera italiana*; al suo fianco sono intervenuti il regista Mohammed Soudani e lo storico Stefano Mordasini, ma anche alcune persone tra il pubblico in sala intervenute per condividere i personali ricordi degli internati africani che nel settembre 1943 furono per breve tempo alloggiati presso il collegio Sant'Anna.

In autunno, in collaborazione con la Mediateca di Roveredo, è stata proposta una «cena con delitto», un modo nuovo e accattivante di vivere la letteratura (ma anche il teatro, con la partecipazione attiva di attori non professionisti), seguendo liberamente la trama di un romanzo di Agatha Christie.

Storia e archeologia Due sono stati gli appuntamenti di argomento storico proposti nel corso dell'anno, come pure due quelli dedicati all'archeologia nel Moesano.

In primavera l'atteso incontro che da alcuni anni la Pgi organizza in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca a Cauco

ha ospitato le emozionanti testimonianze di Anna Polti, Marco Pacciarelli e Santo Gigliotti che hanno permesso al numeroso pubblico d'immergersi nei ricordi dell'attività d'estrazione e lavorazione della pietra in Calanca e prendere coscienza della radicale metamorfosi del ruolo dello scalpello con l'avvento delle macchine.

In seguito al successo riscosso nel mese di luglio dall'evento *Blues e picapreda in cava*, in autunno è stata riaperta per alcune settimane la mostra storico-artistica legata all'evento, permettendo di sviluppare ulteriormente il soggetto e di rendere fruibile questo lavoro anche ad alcune scolaresche della regione.

In aprile, ancora in collaborazione con il Centro culturale di circolo di Soazza, l'archeologa Maruska Federici-Schenardi ha illustrato l'importante patrimonio rupestre del Moesano seguendo le tracce del lavoro del noto studioso mesolcinese Franco Binda, in particolare sui massi coppellari della Svizzera italiana. È seguita a settembre, in collaborazione con il Museo Moesano, una conferenza dell'archeologa Aixa Andretta dedicata all'essenziale contributo fornito alla ricerca scientifica dai ritrovamenti ossei durante gli scavi, sempre prestando particolare attenzione agli esempi locali (siti di Roveredo e Mesocco).

Cinema Un progetto estivo biennale, molto apprezzato e in pieno sviluppo, è *CineMO, festival cinematografico al castello*. Durante tre giorni di fine agosto, il cinema della Svizzera italiana è tornato nel Moesano. La vincente formula organizzativa resta invariata: la possibilità di entrare in contatto con i registi di casa nostra, una scelta diversificata delle proiezioni e la splendida «coreografia naturale» del castello di Mesocco. Due novità hanno d'altra parte caratterizzato questa terza edizione del festival: la speciale illuminazione realizzata nel castello dal team mesolcinese Rforni e il concerto d'apertura del musicista calanchino Anthony Lauber (chitarre classica) nella chiesa di Santa



"Fiato alle trombe"... quasi! Con la sua musica Peter Anthony Togni fa rivivere per il pubblico il pregiato organo della chiesa di San Martino a Soazza

Maria al Castello. In ordine di apparizione, Erik Bernasconi, Riccardo Lurati, Sebastiano Piattini, Lorenzo Pomari, Remy Storni, Vito Robbiani e il produttore Nicola Bernasconi hanno animato le serate con le loro opere cinematografiche, la loro passione e professionalità.

Musica Nel mese di luglio è stato organizzato nel Moesano, in collaborazione con il Festival organistico di Magadino e la trasmissione RSI «Le Voci del Grigioni italiano», un appuntamento musicale d'eccezione con il compositore di fama internazionale Peter Anthony Togni, figlio dell'organista Victor Togni, originario di San Vittore e principale ispiratore dello stesso Festival di Magadino. Nel 50. anniversario dalla sua scomparsa, questa speciale serata introdotta dal giornalista Alessandro Tini, ha visto esibirsi insieme l'organista Peter A. Togni e il figlio chitarrista Anthony.

Parallelamente al concerto principale è stata inoltre proposta una passeggiata alla

riscoperta dei diversi e pregevoli organi antichi del Moesano. Seguito da un buon pubblico, Peter A. Togni ha suonato per alcuni minuti tutti gli strumenti presenti in Mesolcina e Calanca, da Mesocco a San Vittore passando per Augio.

Eventi Nel mese di giugno si è svolta la manifestazione *Verdabbio in scena*, una giornata vivace con un unico e vero protagonista: il prezioso nucleo di Verdabbio. Il progetto, avviato ormai da alcuni anni, vuole rivalorizzare in chiave moderna gli insediamenti e gli edifici storici del Moesano. Il pubblico, numeroso nonostante le forti piogge del pomeriggio, ha potuto godere di un ampio ventaglio di attività adatte a tutte le fasce d'età: l'apprezzata visita al grazioso nucleo e ai suoi muri a secco sotto la guida del sindaco Antonio Spadini e della storica dell'arte Petra Zanini; le divertenti marionette dell'artista Giar Lunghi; lo spettacolo itinerante *Africa* del gruppo *Artesnova*; le antiche «storie al lavatoio» di Viù Dess; la fiaba di Cap-

pucetto Rosso proposta in forma rivisitata dal gruppo *Confabula*. Per l'evento gli allievi delle scuole elementari di Grono e Verdabbio hanno preparato delle belle decorazioni sul tema «Verdabbio vista dagli alunni». La serata è stata allietata dalla musica di due gruppi, il *Paolo Tomamichel Trio* e il *Circo Abusivo Trio*, oltre che dallo spettacolo di bolle di sapone di *Inbolla!*.

Nel magnifico scenario delle cave di Arvigo, nel mese di luglio è stato proposto l'evento *Blues e picaprèda in cava*, primo *open air* della Calanca a base di musica di altissima qualità (in collaborazione con l'associazione Coopaso hanno suonato Fabio Uggeri e gli 4WD, Linda Valori con la sua band, Sugaray Rayford con la *Luca Giordano Band*) ma anche di storia. Una manifestazione «a doppia velocità» con artisti di fama internazionale e una mostra dedicata ad una delle attività umane localmente più rilevanti: l'estrazione e la lavorazione della pietra. Un progetto culturale innovativo che ha ottenuto incredibili consensi a tutti i livelli.

L'esposizione allestita a cura di Alessandro e Danilo Ligato con installazioni d'immagine e suono ed elementi storici scelti in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca si è articolata intorno alla figura dello scapellino, ovvero del «picaprèda», come si direbbe in dialetto calanchino, e quindi intorno al rapporto tra uomo, natura e lavoro.

Centro regionale Valposchiavo

presidente: Franco Milani

Sono circa una trentina gli appuntamenti culturali organizzati nel corso del 2015 dalla Pgi in Valposchiavo. Centinaia sono le persone che vi hanno preso parte.

Letteratura e lingua In ambito letterario sono stati organizzati due cicli dell'ormai tradizionale *Caffè*. Il primo era intitolato A

tavola, si servono libri! e trattava di letteratura e alimentazione. Diego Zoia ha parlato di vino; in special modo delle fonti letterarie e storiche relative al vino di Valtellina; Ennio Galanga ha riferito sui funghi, mentre Luigi Fioravanti ha parlato dell'alimento per eccellenza: il pane.

La rassegna autunnale ha invece proposto tre incontri dedicati al tema dell'umorismo in Giovannino Guareschi. A condurre gli incontri è stato Andrea Paganini, direttore della collana «L'ora d'oro», che ha dedicato all'autore italiano più tradotto un nuovo volume.

Nel corso dell'anno, inoltre, tra i diversi corsi organizzati dalla Pgi, si segnalano i corsi di lingua italiana tenuti da Giovanni Ruatti.

Arte Le attività legate al settore delle arti visive si sono svolte prevalentemente negli spazi della Galleria Pgi. La prima mostra estiva è stata quella dell'intagliatore Renato Colombera e dello scultore Augusto Corradini, artigiani valtellinesi dotati di grandi capacità tecniche.

A cavallo fra luglio e agosto la Galleria Pgi ha poi ospitato la mostra *All'amata Valposchiavo*, del pittore Giovanni Maranta. Protagonisti assoluti della mostra erano paesaggi e scorci della sua terra d'origine.

La Galleria Pgi ha quindi concluso la stagione estiva con una mostra personale di Adamo Passoni, artista lombardo ritenuto «erede spirituale» di Antonio Ligabue.

La collettiva di fine anno ha invece presentato dipinti, fotografie e disegni di Daniele Beti, Emilia Costa Ramponi, Samuel Droux, Leonora Ermeti Lardi, Monica Ghidotti Zampatti, Lucia Gianoli, Velia Jochum, Federico Lopes, Mariapaola Marchetti, Fulvio Patroni e Plinio Raselli.

Cinema Il programma del mese di luglio ha previsto la proiezione di tre film sull'arte della cucina. Precedute da cene a tema, realizzate con cura da ristoratori locali, le pellicole hanno riscosso un notevole successo di



Momenti d'intensa vivacità: la piazza del Borgo di Poschiavo è invasa dal movimento della "Festa danzante"

pubblico. A settembre l'associazione ha invece avuto il piacere di presentare *Edipo*, film muto girato in Valposchiavo; la prima opera cinematografica dell'eccellente artista Cornelia Müller è stata presentata davanti a un numeroso pubblico con l'esclusivo commento musicale di *The Magic Science Quartet*.

Danza Per il terzo anno consecutivo, a maggio, è stata proposta la *Festa danzante*. Il programma prevedeva dodici ore di danza, da praticare in prima persona e da apprezzare comodamente seduti. In piazza sono state mostrate danze in cerchio dirette da Emilia Lusenti e una *performance* di danza contemporanea concepita da Louise Hanmer. In seguito si sono tenuti i diversi corsi e infine una serata dedicata al tango, con musi-

ca (Duo De Simoni/Persico) e danza dal vivo (Angela Quacquarella e Mauro Rossi).

Musica Nel mese di marzo il *Polychrome Flute Ensemble* ci ha condotti nel giro di pochi minuti da Händel ai Beatles. Il secondo appuntamento musicale del 2015, nel mese di aprile, ha avuto come protagonista un violino realizzato in Valposchiavo dal giovane liutaio Francesco Cortesi.

Ad agosto è stata confermata la collaborazione della Pgi al festival valtellinese *Le AltreNote*, con un concerto del quartetto *DuePiùDue* (flauto, violino, viola e violoncello) presso Casa Besta a Brusio che ha spaziato da Mozart al meno noto repertorio di Giuseppe Cambini, Giovanni Paisiello, Domenico Cimarosa e Giovan Battista Viotti.

Nel mese di settembre, in occasione della prima assoluta del film *Edipo*, si è esibito con grande successo a Casa Torre il gruppo *The Magic Science Quartet*, che riunisce «leggende viventi» del *free jazz* quali Henry Grimes, Marshall Allen e Avreeayel Ra.

Ultimo incontro musicale dell'anno, a Brusio, è stato il concerto organizzato in collaborazione con gli «Amici del Serassi» e la Comunità evangelica di Brusio. Alessandro Passuello all'organo e Antonio Faillaci alla tromba hanno suonato assieme all'*ensemble* di ottoni del Conservatorio della Svizzera italiana.

Teatro Nel mese di maggio il laboratorio teatrale condotto dalla regista Gigliola Amonini e con la partecipazione attoriale di Alberto Pini, Annabella Lardelli, Fabio Della Bosca, Graziella Gatti, Ignazio Di Paola, Livia Brumana, Manuela Kalt Demoniti, Manuela Bianchini, Marco Triacca, Mario Rossi, Nando Nussio, Sofia Del Curto e Veronica Bombardieri ha presentato con successo presso Casa Besta lo spettacolo *Flessibile Hop Hop!*, liberamente tratto dall'omonima opera di Emmanuel Darley e che rielabora la quotidiana astrusità del mondo del lavoro attraverso l'esorcizzante potere della risata.

Alla fine di marzo, a Campocologno, con la guida del regista Valerio Maffioletti i bambini iscritti al laboratorio del *Teatro del Cioccolatino* hanno invece proposto al pubblico la loro interpretazione della «foletta» (tra la fiaba e la filastrocca) *La donnina che semina il grano*. Sul palcoscenico sono saliti Annalisa Crameri, Camilla Cortesi, Elias ed Emily Braun, Emma Capelli, Flavia Tuena, Ilenia Luminati, Maddalena Marchesi, Maica Marchesi, Manuele Tuena e Melanie Crameri.

Eventi Come ogni anno la Pgi ha partecipato ad iniziative che coinvolgono diverse associazioni della Valposchiavo. Nel 2015 è stata riproposta la *Sagra della Castagna*, ma vi è stata anche l'adesione a progetti incen-

trati sul tema «alimentazione e territorio» lanciati in concomitanza con l'Esposizione Universale di Milano.

Il programma culturale che ha fatto da cornice all'evento comprendeva una conferenza di Dario Monigatti dedicata alla tradizione vitivinicola brusiese, visite guidate, la proiezione delle animazioni realizzate da Mileva Albertini su alcune fiabe e leggende del Grigionitaliano, nonché un concerto del rinomato duo *Vent Negru*.

La Pgi ha inoltre partecipato all'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo poschiavino dedicato all'agricoltura, nonché alla presentazione del volume della Società storica Valposchiavo *I frutti della terra* curato da Daniele Papacella.

Attività delle Sezioni nel resto della Svizzera

Pgi Berna

presidente: Dr. Renzo Pedrussio

La 73ª assemblea generale dei soci si è tenuta il 18 marzo presso la Casa d'Italia. A questo appuntamento hanno fatto seguito la proiezione dell'apprezzato film-documentario *San Romerio – San Remigio: ritratto di un'alpe* con la partecipazione del regista Rolf Haller; la proiezione, tenutasi presso il Cinématte, ha permesso alla Pgi di farsi conoscere anche presso un pubblico più ampio.

Dalla Valposchiavo alla Bregaglia, con la proiezione di immagini e l'ascolto delle interviste raccolte da Andrea Tognina e Paola Beltrame per il progetto *Albigna – Voci e memorie di un cantiere* realizzato allo scopo di illustrare la vita quotidiana delle centinaia di operai coinvolti sessant'anni prima nella costruzione della diga. Un buon successo, infine, ha registrato anche la proiezione del documentario di storia orale curato da Veronica Carmine *Era così... Storie di donne del Grigionitaliano*, nato alcuni anni fa da un progetto della stessa Pgi.

Infine, a fianco delle manifestazioni sociali nei mesi di giugno, ottobre e dicembre, l'attività della Pgi a Berna è stata coronata da un incontro con la scrittrice svizzera di lingua italiana Anna Felder, autrice di romanzi, ma anche di testi per il teatro e radiodrammi.

Pgi Davos

presidente: Rezio Vivalda

Durante l'anno 2015 i soci hanno visitato l'esposizione del pittore Philipp Bauknecht e la mostra intitolata *Il doppio Kirchner*; han-

no inoltre compiuto insieme una gita culturale a Sciaffusa e un'altra in Valposchiavo, alla scoperta della produzione agricola locale, nonché una visita presso il centro di ricerca osteologica AO Research Institute.

A fianco di alcuni incontri a carattere sociale, i soci grigionitaliani hanno inoltre potuto partecipare in compagnia all'annuale concerto della Società di musica e a diversi altri concerti e festival musicali svoltisi a Davos.

Pgi Engadina

presidente: Franco Milani

La Pgi Engadina si è formalmente costituita in maniera definitiva, con l'approvazione dello statuto, in occasione dell'assemblea sociale del 19 febbraio. Dopo circa un anno e mezzo di attività organizzata in Engadina su mandato della Sede centrale, la neonata Sezione ha organizzato un nutrito e vario programma di eventi, che spazia dalle arti visive al cabaret, con una particolare attenzione alla letteratura contemporanea e al patrimonio culturale locale.

Tre le proposte di intrattenimento musicale e teatrale, a cominciare dal cabaret satirico-musicale con Luca Maurizio: dopo l'assemblea sociale, l'eclettico artista bregagliotto ha coinvolto il pubblico con il suo spettacolo *100% happy*. Successivamente, nel mese di aprile, i giovani del Coro italiano (Pgi Coira) hanno presentato a St. Moritz la commedia dal titolo *Freccia Blu*. Al gruppo valtelinese *Circo Abusivo Trio* è toccato invece chiudere l'anno di programmazione culturale, trascinando il pubblico con la sua scatenata e

ironica interpretazione della musica popolare.

Un secondo filone d'iniziativa ha interessato l'ambito letterario, con ben tre incontri con scrittori italiani contemporanei: sicuramente un successo per chi, come la Pgi, intende promuovere la conoscenza dell'italiano non solo come lingua di comunicazione ma anche come lingua letteraria. Ad aprire il ciclo, nel mese di marzo, è stato Stefano Valenti, originario di Morbegno in Valtellina, che ha illustrato insieme alla scrittrice chiavennasca Silvia Montemurro il suo libro *Le fabbriche del panico*. Il secondo momento dedicato ai libri, alla fine di aprile, ha visto come protagonisti l'eclettico Giovanni Cocco con il suo libro *Il bacio dell'Assunta* e Giulio Mozzi, autore di romanzi e racconti, docente di scrittura creativa e scopritore di nuovi talenti letterari. L'ultimo appuntamento del ciclo letterario, a novembre, ha coinvolto Silvia Montemurro (*L'inferno avrà i tuoi occhi*) e Valentina Cebeni (*L'ultimo battito del cuore*) per raccontare le vicende che le hanno portate ad intraprendere l'affascinante e complessa professione di scrittrici. Il pubblico ha partecipato con molte domande, comprese quelle degli studenti del Lyceum Alpinum di Zuoz.

Non poteva infine mancare un adeguato spazio dedicato alla cultura locale: a giugno la Chesa Planta di Samedan ha ospitato la proiezione del film-documentario *Si pensava di restare poco* (2003), dedicato all'emigrazione italiana nei Grigioni. Nel mese di ottobre è stata la volta di un incontro dedicato alle fiabe e alle leggende del Grigionitaliano, con una relazione del ricercatore Michael Schwarzenbach e la proiezione delle animazioni realizzate dall'artista mesolcinese Mile-

va Albertini. Ospite d'eccezione della serata, fuori programma, è stata Elda Simonett-Giovanoli, che da decenni si occupa del tema.

Ad agosto un gruppo di soci ha potuto partecipare a una gita in Valposchiavo consacrata al tema dell'alimentazione e del suo rapporto con il territorio; in settembre è seguita un'altra visita dedicata alle due mostre dedicate in Bregaglia – da parte della stessa Pgi – alla costruzione della diga dell'Albigna, nonché a Palazzo Castelmur e alla mostra *VideoArte 2*.

Infine, nel campo delle arti figurative, ha avuto un buon successo anche la visita al Museo Berry di St. Moritz nel mese di luglio, sotto l'esperta guida della storica dell'arte Dora Lardelli.

Pgi Lugano

presidente: Matteo Airaghi

La 59ª assemblea generale dei soci si è tenuta il 2 maggio presso il Conventino di Pregassona. Prima del momento conviviale che ha coronato lo svolgimento dell'assemblea, l'artista mesolcinese Mileva Albertini ha presentato le animazioni grafiche da lei create per illustrare alcune fiabe e leggende grigionitaliane tratte dal libro della Collana letteraria Pgi *«Tre ore a andare, tre ore a stare, tre ore a tornare»*.

A inizio gennaio è stata visitata presso l'Hotel Walter di Lugano la mostra dedicata al pittore lombardo Gioachimo Galbusera, che tra il 1897 e il 1944 trascorse le proprie estati a San Bernardino traendo profonda ispirazione dalle montagne della Mesolcina; la visita è stata condotta dal socio Aldo Ce-

reda, anche promotore della pubblicazione a cura del critico Dalmazio Ambrosioni cofinanziata dalla Sezione.

Il 30 maggio è stata effettuata una gita alla scoperta dei tesori di Soazza, sotto la guida dell'esperto Marco Somaini, restauratore e docente alla SUPSI: la celebre chiesa parrocchiale di San Martino che, dall'alto di un promontorio roccioso domina il fondovalle, e l'antico Ospizio dei cappuccini, edificato intorno alla metà del Seicento e attualmente casa parrocchiale. Nel pomeriggio è seguita una visita guidata al Centro culturale di circolo in compagnia del direttore Luciano Mantovani: il Centro ospita la Biblioteca comunale, l'Archivio culturale con due mostre permanenti, la Biblioteca regionale e l'ufficio del Centro regionale Pgi Moesano.

Tra gli splendidi colori dell'autunno, in una giornata fredda e limpida, il 21 novembre i partecipanti all'appuntamento hanno potuto andare «su e giù per la Bregaglia» accompagnati dai soci Walter e Luisa Coretti, profondi conoscitori della valle e autori di ricerche sulla chiesa di San Gaudenzio. Le tappe principali sono state la visita a Soglio, con ricco aperitivo nell'antica casa Coretti, la sosta a Vicosoprano per la visita alla chiesa parrocchiale dedicata a San Gaudenzio e a Casaccia, dove sorgono le rovine dell'antica chiesa dedicata allo stesso santo novarese, e infine la sosta a Stampa, dove Gian Andrea Walther ha guidato i soci all'interno di Palazzo Castelmur.

Secondo tradizione, la stagione culturale si è conclusa con una visita alla Pinacoteca Züst di Rancate: dopo la visita guidata alla mostra *Leggere, leggere, leggere! Libri, giornali, lettere nella pittura dell'Ottocento*, la cena di Natale si è tenuta a Melano,

chiudendo in allegra e armonia con un brindisi augurale il ciclo annuale di manifestazioni.

Pgi Romandia

presidente: Tiziano Cramerì

Il 27 febbraio 2015 si è tenuta l'assemblea generale presso l'Hôtel Montbrillant di Ginevra. Prima della cena sociale, il socio architetto Andrea Calanchini ha presentato *Un villaggio per senzatetto* a Ginevra, documentario trasmesso dalla RSI sull'avvincente progetto Carrefour-rue.

Il 13 giugno ha avuto luogo l'appassionante visita al Museo Patek Philippe di Ginevra, che presenta oltre cinque secoli d'arte orologiera, compreso il segnatempo più complicato che sia mai stato realizzato. L'esposizione riflette l'intera storia della fabbricazione dei migliori orologi al mondo, con esemplari esclusivi e del tutto singolari.

Sabato 17 ottobre i soci si sono ritrovati in buon numero per la tradizionale castagnata, preceduta da una visita guidata all'esposizione interattiva sulla prevenzione degli incendi presso l'ECA di Losanna. Esperte guide hanno indicato i comportamenti corretti da adottare allo scoppio e al divampare di un incendio; i partecipanti hanno potuto poi cimentarsi con le tecniche di spegnimento delle fiamme.

Il 25 novembre, presso la Maison des Associations di Ginevra, si è svolta la serata sul tema «Fiabe e leggende del Grigionitaliano», con la proiezione di disegni animati realizzati da Mileva Albertini, brillantemente presentata dal relatore Michael Schwarzenbach,

assistente alla cattedra di Letteratura italiana dell'Università di Zurigo.

Alla fine di questa conferenza, la nostra socia Anny Wagen-Albertini ha illustrato in maniera avvincente la genesi del relativo libro di fiabe e leggende del Grigionitaliano, arricchendo la presentazione con un'impressionante sequenza di ricordi, preziose precisazioni e appassionanti aneddoti, che hanno incantato il pubblico.

Pgi Zurigo

presidente: Giorgio Lardi

Il programma annuale ha avuto come principale tema la riscoperta della vita quotidiana – attuale e passata – nelle regioni grigionitaliane. L'attività a Zurigo ha quindi esordito con la proiezione di due film-documentari: *Era così... storie di donne del Grigionitaliano*, interessantissimo *reportage* della Pgi a cura di Antonella Kurzen e Veronica Carmine dedicato alla vita quotidiana delle donne grigionitaliane nel periodo del dopoguerra, e *San Romerio / San Remigio: ritratto di un'alpe* di Rolf Haller, che ritrae con molta sensibilità uno dei luoghi più affascinanti e carichi di storia della Valposchiavo.

Anche il dialetto ha avuto una parte rilevante. Franco Lurà e Johannes Galfetti del Centro di dialettologia ed etnografia di Bellinzona hanno presentato il *Repertorio ita-*

liano – dialetti. La conferenza, intitolata «*Come si dice in dialetto... ?*», ha immerso il buon pubblico in un mondo, quello dei dialetti della Svizzera italiana, in parte dimenticato, ma non per questo meno interessante e affascinante.

Non poteva inoltre mancare nel programma la tradizionale rappresentazione del gruppo di teatro della *Sucietà di Pusc'ciavin da Coira*, che ha inscenato la divertente commedia *Ociu! L'é scia la söira!*.

Due manifestazioni in ambito storico e artistico hanno completato l'attività annuale. In primo luogo, la visita guidata alla mostra di disegni e acquarelli di Alberto Giacometti presso il Museo d'arte di Zurigo, che ha permesso di scoprire un campo d'attività del famoso artista bregagliotto ai più sconosciuto. Più tardi, in autunno, nel contesto della manifestazione *Zurigo in italiano*, Tindaro Gatani ha presentato il suo volume *La Svizzera prima della Svizzera*, dedicato alla storia della Confederazione elvetica prima del 1291.

Anche nel 2015 è proseguita con successo la costante collaborazione con gli altri istituti e le altre società di lingua italiana a Zurigo: la Società Dante Alighieri, la *Sucietà di Pusc'ciavin da Zürich*, il Liceo artistico italo-svizzero, la locale sezione della Pro Ticino, la cattedra universitaria di Romanistica e «La Rivista». La Pgi Zurigo, come sopra ricordato, ha anche nuovamente contribuito al programma di *Zurigo in italiano*.

Premio Cubetto Pgi 2015 al dr. Guiu Sobiela-Caanitz

36

Ogni anno la Pro Grigioni Italiano assegna il *Cubetto Pgi*, un premio ai difensori e ai promotori dell'italiano, per onorare il coraggio civile di chi difende nel quotidiano l'uso della nostra lingua, con gesti concreti, piccoli o grandi che siano. Il premio rappresenta un riconoscimento ai cittadini che hanno segnalato mancanze nell'uso dell'italiano e contribuito così a rafforzare l'identità plurilingue dei Grigioni e della Svizzera. In linea di principio, il premio non si rivolge agli «addetti ai lavori» della ricerca, della comunicazione o della politica, ma a semplici cittadini che si sono resi coscienti della responsabilità personale e collettiva insita nell'appartenenza a una minoranza linguistica e che con le loro azioni danno un contributo alla costruzione della dignità e dell'identità grigionitaliana e, più ampiamente, svizzeroitaliana. Il vincitore è scelto dal Consiglio direttivo della Pro Grigioni Italiano sulla base delle segnalazioni ricevute da parte delle proprie Sezioni e da parte di tutti gli interessati.

Il *Cubetto Pgi 2015* viene assegnato al dr. Guiu Sobiela-Caanitz per il suo impegno e la sua costanza nell'informare la comunità romancia sulla situazione dell'italiano nel Cantone e in Svizzera, in particolare con articoli e contributi scientifici sul giornale *La Quotidiana* e per aver seguito attentamente l'attività editoriale e la politica linguistica del Sodalizio. Guiu Sobiela si è distinto in tutta la sua vita privata e professionale per aver promosso la ricchezza culturale che contraddistingue il nostro continente, con il

suo magnifico mosaico di lingue, da quelle dotate di maggior forza politica e culturale sino, soprattutto, a quelle regionali o che – come l'italiano e il romancio nei Grigioni – sono minoritarie.

Originario della Catalogna del Nord, Guiu Sobiela ha conosciuto fin da giovane le tensioni tra le comunità linguistiche e il venire meno di quel fragile equilibrio che è la convivenza pacifica delle comunità linguistiche. Da qui il suo impegno per il continuo dialogo tra le culture e per il riconoscimento dell'importanza della conoscenza reciproca tra le culture e le comunità linguistiche. I suoi studi lo hanno portato da Parigi a Salisburgo, da Barcellona a Coimbra; le vicissitudini della vita – più di cinquant'anni fa – lo hanno portato in Svizzera, nei Grigioni. Vive ora ad Ardez, in Bassa Engadina, insieme alla moglie Mechthild, che proviene dall'estremo nord della Germania. Ovunque sia stato ha imparato almeno una lingua.

Non è un caso che il Consiglio direttivo abbia voluto premiare proprio quest'anno l'impegno civile in favore del dialogo tra culture. Con il *Messaggio sulla cultura 2016–2020*, infatti, la conoscenza reciproca tra le comunità linguistiche nazionali è diventata un importante asse d'azione della politica culturale della Confederazione. In base a questo principio, il Consiglio federale potenzierà l'Agenzia Telegrafica Svizzera per rafforzare lo scambio d'informazioni tra le regioni linguistiche, promuoverà gli scambi culturali all'interno della Svizzera attraverso Pro Helvetia, gli scambi di classe, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue nazionali minoritarie e la traduzione di opere letterarie svizzere nelle lingue nazionali.

Come minoranza più piccola, il Grigionitaliano ha più di altri bisogno di questo dialogo. Da parte sua il Sodalizio ha perciò esortato l'ente radiotelevisivo pubblico ad intensificare gli sforzi in favore della coesione nazionale, come previsto dal suo mandato, soprattutto quando si tratta d'informazione, ma anche di promozione culturale a livello cantonale.



Gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni sono fondamentali. Il 2 giugno 2015 la Pgi e l'intergruppo parlamentare "Italianità" hanno organizzato un incontro sul tema del nuovo Messaggio sulla cultura. I co-presidenti dell'intergruppo, i consiglieri nazionali Ignazio Cassis e Silva Semadeni, possono finalmente brindare alla sua approvazione in Parlamento

Se è vero che lo Stato riconosce sempre più l'importanza della conoscenza reciproca delle comunità linguistiche, questo impegno di natura istituzionale non può sostituire la presa di coscienza del singolo cittadino riguardo alla necessità di aprirsi e di dialogare con gli altri.

La Pro Grigioni Italiano è grata a Guiu Sobiela per l'impegno civile dimostrato con

questa presa di coscienza, che è frutto dell'attaccamento alla propria composita identità linguistica e culturale.

Per questo motivo la Pro Grigioni Italiano conferisce al dr. Guiu Sobiela-Caanitz il *Cubetto Pgi 2015*.

In memoria del socio onorario dr. Ettore Tenchio (1915–2015)

Il giorno 27 aprile, un lunedì, la Pro Grigioni Italiano ha perso il suo socio onorario dr. Ettore Giovanni Michele Tenchio, il più anziano tra tutti i soci del Sodalizio e uno dei più autorevoli e insigni rappresentanti delle istanze grigionitaliane.

Nato a Roveredo il 21 ottobre 1915, dopo gli studi dell'obbligo nel borgo natio, conseguì la maturità federale presso il Collegio Papio di Ascona. Studiò legge presso le università di Milano, Friburgo e Berna, dove si laureò nel 1938 con una tesi sul diritto di famiglia. Sempre presso l'Università di Berna, sotto la guida del prof. Peter Tuor, nel 1940, conseguì il titolo di *doctor juris utriusque*. Non meno brillante fu la sua carriera nei ranghi dell'esercito di milizia, dove raggiunse il grado di colonnello di Stato maggiore generale.

Nello stesso anno in cui fu insignito del titolo dottorale, Ettore Tenchio aprì uno studio legale nel natio borgo di Roveredo, dove pochi anni più tardi divenne consigliere municipale e quindi vicesindaco. Saldamente legato al Partito conservatore, l'impegno di Tenchio a livello comunale fu subito accompagnato anche dal più alto impegno a livello cantonale: deputato al Gran Consiglio retico a partire dal 1943, nel 1950 fu eletto al Piccolo Consiglio dei Grigioni, assumendo

per nove anni la direzione del Dipartimento di giustizia e polizia. In questa carica, che gli dava anche competenza nell'ambito dei trasporti, Tenchio si adoperò tenacemente sia a favore della Ferrovia Retica sia per l'inclusione del passo del San Bernardino nella rete stradale nazionale. Per due volte, nel 1953 e nel 1957, fu presidente del Governo grigione.

Sull'*Almanacco del Grigioni Italiano 1951* così si celebrava la recente elezione di Tenchio al Piccolo Consiglio: «Robusta cultura giuristica ed umanistica, senso umano e acume giuridico, facilità ed eloquenza di parola, studio approfondito, semplicità di costumi, affabilità di tratto e bontà d'animo sono le qualità che lo contraddistinguono e che lo rendono simpatico e popolare non solo ai suoi amici politici, ma anche a numerosi elettori delle altre correnti».

Parallelamente all'attività politica a livello comunale e cantonale, fin da subito Ettore Tenchio fu attivo anche sul piano federale: eletto per la prima volta al Consiglio nazionale nel 1947, a soli trentadue anni, vi rimase sino al 1971, assumendo la presidenza di svariate commissioni. Inoltre, tra il 1960 e il 1968, fu presidente del Partito conservatore cristiano-sociale svizzero. Negli stessi anni Sessanta – oltre a riprendere l'attività legale e notarile presso la capitale retica – fu anche presidente dell'Ente turistico dei Grigioni nonché consigliere e poi vicepresidente dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo; dal 1971 al 1980 fu infine anche presidente della Società svizzera di radiotelevisione.

Tra i molteplici impegni assunti da Ettore Tenchio nel corso della sua lunga carriera politica, il Sodalizio non vuole dimenticare quelli concernenti gli interessi del Grigioni-taliano come pure il suo sostegno alla Pgi, in favore della quale egli si batté a Berna per un aumento del sussidio federale a scopi culturali.

Per questo motivo e «per la sua preziosa opera durante nove anni di appartenenza al Piccolo Consiglio», nel 1963 la Pro Grigioni Italiano lo nominò suo socio onorario.

In memoria di Alfredo Biondini (1946–2015)

Ho conosciuto Alfredo Biondini subito dopo aver assunto la funzione di segretario generale della Pgi dieci anni fa. Fredy, come tutti lo chiamavamo, era appena andato in pensione dopo essere stato per più di trent'anni alle dipendenze dell'Istituto delle assicurazioni sociali del Cantone dei Grigioni, da ultimo quale revisore della cassa AVS per il Grigionitaliano.

Con la sottoscrizione degli accordi di prestazione con il Cantone le modalità di certificazione delle attività del Sodalizio erano diventate molto più severe, anche per quanto riguarda l'aspetto contabile. La Pgi si mise perciò alla ricerca di una persona disposta ad occuparsi della contabilità della Sede centrale e dei Centri regionali. Con l'entusiasmo che consacrava a tutto ciò che gli stava a cuore, Fredy iniziò la sua attività presso la Sede centrale guadagnandosi ben presto la stima e la simpatia di tutti i collaboratori della Pgi. A lui fu affidata anche la gestione contabile della Fondazione «Amiche e amici della Pgi» e della Fondazione A. M. Zentralli. Anche l'introduzione, pochi anni fa, di un nuovo programma informatico per la contabilità e la gestione dei soci non rappresentò per lui un ostacolo. Se la Commissione di revisione e gli organi di sorveglianza del Cantone hanno attestato alla Pgi una gestione impeccabile della contabilità in questi ultimi anni, ciò lo dobbiamo in grande misura al lavoro di Fredy. Preziosissime si rivelarono, oltre alla sua professionalità in ambito amministrativo e contabile, anche le sue conoscenze all'interno dell'Amministrazione cantonale, che in più di un'occasione furono di grande aiuto per la Sede centrale.

Era per quel bisogno di convivialità – che accomuna molti di noi italofofoni – che Fredy e sua moglie Erika ci invitavano per un pranzo ogni estate nel loro giardino. Indimenticabili per i collaboratori della Sede centrale resteranno i suoi aneddoti – raccontati durante quei pranzi e durante le pause per il caffè – della sua gioventù trascorsa a Leggia e dei viaggi di lavoro intrapresi in tutto il Grigionitaliano durante i quali aveva potuto conoscere e apprezzare le diverse realtà e mentalità del nostro territorio.

Non è un'esagerazione affermare che Fredy conoscesse il Grigionitaliano come pochi altri. La Pro Grigioni Italiano era per lui qualcosa di più di una semplice occupazione dopo il pensionamento. Poter lavorare in un ambiente italofono, occuparsi – anche se solo in maniera indiretta – delle vicende che riguardano la nostra minoranza, impegnarsi per far funzionare la «macchina» della Pgi, tutto ciò era per Fredy un po' come «ritornare a casa»: un sentimento, questo, che accomuna molti volontari del nostro Sodalizio. L'impegno con la Pgi rappresentava la possibilità di rinsaldare quel legame con la propria terra che in tanti anni di lontananza non aveva mai voluto spezzare. Anche per questo motivo Fredy era stato per diversi anni revisore della Pgi Coira e partecipava molto spesso alle sue manifestazioni come pure a quelle di altre associazioni italofone della capitale.

Nel 2016 Fredy avrebbe festeggiato il suo 10° anno di attività per la Pgi. La sera del 7 novembre il suo cuore ha purtroppo smesso di battere. Con la sua scomparsa la Pgi ha perso un collaboratore leale e impegnato, i suoi colleghi della Sede centrale un amico sincero e generoso.

A distanza di tempo è sempre ancora forte il sentimento di gratitudine che proviamo verso Fredy. Con questo poche righe ho tentato di ricordarlo: in modo semplice e pacato, come certamente egli stesso avrebbe voluto.

Giuseppe Falbo, segretario generale Pgi

Consuntivo Pgi 2015

Entrate

	Preventivo	Consuntivo
1. Aiuti dello Stato		
Aiuto finanziario federale	827'000	818'000
Aiuto finanziario cantonale	170'000	170'000
Totale Aiuti dello Stato	997'000	988'000
2. Entrate generate		
Fondi raccolti e sponsorizzazioni	10'000	21'800.00
Contributi per progetti dei Cr	95'000	175'567.78
Fondazione "Amiche e Amici della Pgi"	3'000	0.00
Tasse sociali	2'000	1'407.00
Entrate gestione finanze	500	328.65
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	67'000	59'580.70
Altre entrate	500	26'412.90
Totale Entrate generate	178'000	285'097.03
3. Prestazioni proprie		
3.1 Prestazioni proprie degli organi del volontariato		
Membri del Consiglio delle Sezioni	18'000	18'000
Membri del Consiglio direttivo	51'000	51'000
Presidente	30'000	30'000
Centri regionali (presidenti, comitati sezionali, altri volontari)	86'000	86'000
Membri delle Commissioni permanenti	24'000	24'000
3.2 Prestazioni proprie del personale		
Prestazioni di volontariato del personale	20'000	20'000
3.3 Prestazioni proprie delle redazioni		
Prestazioni proprie delle redazioni	16'000	16'000
3.4 Prestazioni di terzi		
Prestazioni di terzi	13'000	13'000
Totale Entrate Prestazioni proprie	258'000	258'000
Totale Entrate	1'433'000	1'531'097.03

Uscite

	Preventivo	Consuntivo
1. Organi del volontariato		
Assemblea dei delegati	10'000	5'978.75
Consiglio delle Sezioni	5'000	2'348.40
Consiglio direttivo	15'000	13'339.60
Presidente	10'000	10'000.00
Commissioni permanenti	10'000	19'835.30
Commissione di revisione	1'800	1'441.10
Totale uscite Organi del volontariato	51'800	52'943.15
2. Personale		
Sede centrale e Cr Coira		
Segretario generale, operatore culturale, contabile, stagista, pulizia	225'000	220'212.30
Centri regionali		
Operatori culturali in Bregaglia, Moesano e Valposchiavo	228'000	228'759.90
Oneri sociali, assicurazioni, altri costi	80'000	74'489.60
Totale uscite Personale	533'000	523'461.80
3. Infrastruttura		
Sede centrale e Cr Coira	47'800	51'999.50
Cr Bregaglia, Moesano e Valposchiavo	35'000	29'071.20
Logistica	20'000	15'129.80
Sezioni	12'000	9'581.00
Trasferte, rappresentanza	11'000	9'932.60
Altre uscite	3'000	7'468.55
Totale uscite Infrastruttura	128'800	123'182.65

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2015

4. Progetti

4.1 Progetti prioritari	Preventivo	Consuntivo
Obiettivo strategico	33'000	47'158.13
Progetti per il rafforzamento dell'identità grigione	23'000	10'754.95
Totale uscite Progetti prioritari	56'000	57'913.08

4.2 Progetti ordinari

Costi dei Cr per l'animazione culturale	95'000	177'781.84
Contributi del Cd per l'animazione culturale dei Cr	75'000	84'697.39
Manifestazioni culturali delle Sezioni	8'000	4'533.75
Iniziative dei capisettori	8'000	0.00
Progetti per i giovani	14'000	14'179.14
Progetti in collaborazione con enti terzi	2'000	0.00
Totale uscite Progetti ordinari	202'000	281'192.12

4.3 Progetti editoriali

Quaderni grigionitaliani (Qgi)	68'000	81'418.35
Qgi online	0	0.00
Almanacco del Grigioni Italiano	68'000	74'664.99
Collane	30'000	44'793.85
Giornalino per i giovani	5'000	4'392.60
Annuario Pgi	5'000	6'955.35
Pginfo	1'000	0.00
Traduzioni	1'000	0.00
Presenza Internet	4'000	1'244.35
Materiale promozionale	17'000	19'391.30
Fiere librerie	0	0.00
Altri progetti editoriali	2'500	0.00
Totale uscite Progetti editoriali	201'500	232'860.79

Totale uscite Progetti	459'500	571'965.99
-------------------------------	----------------	-------------------

5. Partecipazioni ad altri enti

Partecipazioni ad altri enti	1'200	1'163.04
Totale uscite partecipazioni a altri enti	1'200	1'163.04

6. Prestazioni proprie

Prestazioni proprie	258'000	258'000
Totale uscite Prestazioni proprie	258'000	258'000

7. Riserva generale

Riserva generale	-	-
Totale uscite Riserva generale	-	-

Totale uscite	1'432'300	1'530'716.63
----------------------	------------------	---------------------

Ricapitolazione

Totale entrate	1'433'000	1'531'097.03
Totale uscite	1'432'300	1'530'716.63
Risultato d'esercizio	700	380.40

Bilancio Pgi al 31 dicembre 2015

	Attivi	Passivi
Cassa	877.90	
Conto corrente bancario	196'171.87	
Conto corrente / deposito postale	362'182.90	
Debitori	5'451.66	
Imposta preventiva	277.65	
Transitori attivi	97'159.31	
Partecipazione CORSI	1.00	
Partecipazione Tessitura P.vo	1.00	
Partecipazione mobili e macchine	1.00	
Partecipazione opere d'arte	1.00	
Partecipazione libri	1.00	
Creditori		0.00
Transitori passivi		154'206.90
Fondo internet e strumenti		29'054.10
Fondo pubblicazioni e quadri		31'887.80
Accantonamenti per progetti		166'330.55
Accantonamento 100 anni Pgi		160'000.00
Riserva generale		100'000.00
Patrimonio sociale, 1.1.2015	20'266.54	
Maggior entrata 2015	380.40	
Patrimonio sociale, 31.12.2015		20'646.94
	662'126.29	662'126.29

Relazione della Commissione di
revisione all'Assemblea dei delegati
della Pro Grigioni Italiano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale, della Pro Grigioni Italiano - Sede centrale - per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale, le quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale che, anomalie significative nel conto annuale, possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazioni, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto che chiude con una maggior entrata di CHF 380.40 portando il patrimonio sociale netto a CHF 20'646.94 e le riserve generali a CHF 100'000.--

Coira, 1° aprile 2016

I revisori:

Elena Pizzetti Canato

Arno Lanfranchi

